



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

Documento del Consiglio di classe

Classe V

Liceo delle Scienze Umane

Anno scolastico 2025/2026



 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

Approvato nel C.d.C. del 14 maggio 2026

CONTENUTO DEL DOCUMENTO

INDICE GENERALE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
3. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
4. ANALISI DEL RAPPORTO TERRITORIO-ISTITUTO
 - a) Popolazione scolastica
 - b) Territorio e capitale sociale
 - c) Risorse economiche, materiali e umane
 - d) Caratteristiche principali della scuola
5. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - a) Profilo dell'indirizzo
 - b) Quadro orario
6. PROFILO DELLA CLASSE
7. EVOLUZIONE DELLA CLASSE
 - a) Credito scolastico
 - b) Elementi di giudizio su alcune dinamiche interne della classe
8. OBIETTIVI EDUCATIVI
9. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI
10. ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ
11. VERIFICA E VALUTAZIONE
 - a) Tipologia di verifica
12. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI
13. ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO
14. INDICAZIONI PER ALUNNE/I CON PEI
15. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL
16. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

17. PCTO

18. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL PERCORSO FORMATIVO

19. ELENCO ALLEGATI

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto in conformità alla normativa vigente:

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, come novellato dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, concernente “Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164;*

Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 11 novembre 2025, n. 218, concernente le tempistiche e le modalità di svolgimento degli esami di idoneità; il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 2, concernente la modifica e l’implementazione del modello del curriculum della studentessa e dello studente, adottato con decreto del Ministro dell’Istruzione 6 agosto 2020, n. 88; il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 3, concernente l’adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell’esame di maturità; concernente l’individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d’esame -a.s. 2025/2026;

Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 18 febbraio 2026, n. 28, riguardante *“Individuazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte dell’esame di maturità”;*

Ordinanza del Ministro dell’istruzione e del merito 28 maggio 2025, n. 105, concernente disposizioni relative al calendario delle festività e degli esami per l’anno scolastico 2025/2026;

Il quadro normativo sopra delineato trova puntuale applicazione e aggiornamento nell’Ordinanza Ministeriale del 26 marzo 2026, che disciplina in modo specifico l’organizzazione e le modalità dello svolgimento dell’Esame di Maturità per l’anno scolastico 2025/2026, definendone, in particolare, gli aspetti operativi e procedurali di cui si richiamano di seguito gli articoli di riferimento.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Articolo 10

(Documento del Consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.
Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:
 - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 7 luglio 2026, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Articolo 22

(Colloquio)



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli - documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.
2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

- rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.
3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
 4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
 5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.
 6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DOCENTE</i>	<i>DISCIPLINA INSEGNATA</i>	<i>CONTINUITA' DIDATTICA</i>		
		3°	4°	5°
PIETRANGELI LUISA	ITALIANO e LATINO	X	X	X
CASALINO MADDALENA	STORIA E FILOSOFIA	X	X	X
STERBINI RITA	SCIENZE UMANE			X
SPERATI MARIANNA	MATEMATICA E FISICA	X	X	X
ZOLLA ALESSANDRA	INGLESE	X	X	X
TIBERI RAFFAELLA	SCIENZE MOTORIE	X	X	X
VITIELLO CLAUDIO	SCIENZE NATURALI			X
DE SANTIS MARIA	RELIGIONE	X	X	X
ROCCHI MARTINA	STORIA DELL'ARTE	X	X	X
CECI MASSIMO	DIRITTO E EDUCAZIONE CIVICA	X	X	X



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

3. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N.	COGNOME e NOME
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

4. ANALISI DEL RAPPORTO TERRITORIO-ISTITUTO

a) Popolazione scolastica

Opportunità

Negli ultimi anni si registra l'aumento di famiglie e alunni immigrati o comunque provenienti da Paesi stranieri, nonché un considerevole aumento di studenti in situazione di disabilità e con bisogni educativi speciali. Tale situazione si configura sicuramente come occasione di integrazione sociale, in vista di un dialogo tra identità e culture diverse, teso alla crescita interculturale e interpersonale di ognuno.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti può ritenersi medio-basso e, comunque, l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie e/o territori svantaggiati è abbastanza elevata (superiore alla media regionale e nazionale). Per motivi di lavoro, è da sottolineare un elevato tasso di pendolarismo delle famiglie e degli stessi alunni che provengono, per circa la metà, da tanti piccoli comuni montani limitrofi, quasi del tutto privi di occasioni educative, formative e culturali. Tutto ciò rappresenta un elemento esterno al contesto scolastico che può condizionare negativamente i processi e gli esiti dei discenti, i quali vivono in un ambiente carente di stimoli culturali. Negli ultimi anni si registra un aumento della disoccupazione in età adulta e giovanile.

b) Territorio e capitale sociale

Opportunità

Tenendo conto del territorio in cui è collocato il nostro Istituto, si possono considerare quali opportunità la disponibilità degli enti locali a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse. Sul territorio del Comune di Subiaco e dei Comuni limitrofi operano inoltre alcune associazioni di volontariato e centri culturali e sportivi, con cui la scuola spesso elabora progetti per gli alunni, compresi quelli di PCTO.

Vincoli

Il contesto Socio-Economico di provenienza degli studenti è quello di un territorio ampio e frammentato, che comprende piccoli comuni, per lo più di montagna, quasi del tutto privi di punti di aggregazione culturale e di confronto, indispensabili per i giovani.

Pertanto, come elementi esterni al contesto scolastico che possono condizionare negativamente i processi e gli esiti, come già detto nella sezione precedente, oltre a una carenza di stimoli culturali, si segnala il pendolarismo al quale la maggior parte degli studenti è soggetto. Si rileva inoltre una scarsa disponibilità del territorio, le cui poche attività produttive presenti hanno difficoltà a mettere a disposizione servizi e risorse per la scuola: fino ad ora è stato molto difficoltoso per gli alunni realizzare attività di PCTO, tirocini o stages.

c) Risorse economiche, materiali e umane

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Opportunità

La scuola possiede quasi tutte le certificazioni necessarie ed è fornita di laboratori multimediali. In questi ultimi tre anni, inoltre, in ogni aula didattica è stata installata una LIM, indispensabile alla didattica interattiva; è stato ammodernato completamente un laboratorio di informatica con l'acquisto di nuovi PC di ultima generazione.

Nel contempo, sono stati realizzati anche lavori per la copertura wireless dell'intero Istituto e aggiornamenti delle attrezzature tecnologiche. In modo specifico, con i fondi della Fondazione Roma si è provveduto al rifacimento completo di due laboratori didattici e all'acquisto di ulteriori devices. L'Istituto è dunque dotato di cospicue attrezzature tecnologiche: laboratori multimediali e informatici, laboratori linguistici, laboratori scientifici (fisica e chimica), laboratori grafici, carrelli mobili con tablet, LIM, scanner e stampanti 3D. L'Istituto, inoltre, giova della presenza di due ampie palestre e della vicinanza a una piscina coperta. Grazie ai finanziamenti del PNRR dei quali la nostra scuola è beneficiaria, sono stati elaborati, in particolare, due progetti: uno per le classi innovative e uno per due laboratori professionalizzanti

Vincoli

La scuola spesso incontra notevoli difficoltà per l'acquisizione delle attrezzature dei laboratori tecnico-scientifici e degli altri supporti didattici, a causa dell'enorme burocratizzazione delle procedure d'acquisto (Consip, Mepa, gare ecc.), con personale in segreteria in numero non sufficiente e non ancora pronto a seguire e portare a termine le stesse. Negli ultimi anni si sta registrando un calo dei contributi volontari delle famiglie. Inoltre, altro grosso vincolo è rappresentato dal fenomeno del pendolarismo degli alunni: la scuola non è facilmente raggiungibile da tutti i discenti, per ingenti problemi legati alla viabilità e al trasporto con i mezzi pubblici. Purtroppo, l'Istituto risente della marginalità del territorio, che comporta un diffuso pendolarismo anche di docenti e personale ATA. A questo si deve aggiungere la poca stabilità del corpo insegnanti e la conseguente discontinuità didattica: solo una parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, mentre è elevata la percentuale degli insegnanti con contratto a tempo determinato. Tutto ciò implica una serie di difficoltà nell'organizzazione scolastica e nella realizzazione di alcuni dei progetti extracurricolari che la scuola intende portare avanti.

d) Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore risulta dall'unificazione, attuata dall'anno scolastico 2012-13 a seguito del piano regionale di ridimensionamento scolastico, del Liceo "Braschi" e dell'Istituto Tecnico "Quarenghi". Le due scuole hanno una lunga storia: per anni hanno rappresentato, nel Territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo a formare generazioni di professionisti oggi stimati e affermati. Attualmente l'Istituto si compone di quattro indirizzi liceali (Liceo classico, Liceo scientifico, Liceo linguistico e Liceo delle scienze umane) e di due indirizzi tecnici - settore tecnologico (informatico ed elettrotecnico). E' possibile anche attivare corsi dell'indirizzo tecnico - settore tecnologico - Costruzione, ambiente e territorio e dell'indirizzo tecnico - settore economico - Turismo. E' presente inoltre un corso serale dell'indirizzo tecnico - settore economico - Amministrazione, finanza e marketing.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

5. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

a) Profilo di indirizzo

Il piano di studi di questo Liceo si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologico-storica. L'aspetto caratterizzante di questo indirizzo liceale è dato dall'acquisizione di competenze culturali e operative inerenti allo sviluppo di un ambito professionale idoneo a padroneggiare tanto le pratiche formative messe in atto in una scuola, quanto quelle presenti nei servizi culturali, sociali e sanitari.

b) Quadro orario

Il piano di studi del corso prevede lo studio delle seguenti discipline:

<i>DISCIPLINE</i>	<i>moduli orari settimanali da 50 min.</i>				
	<i>1° anno</i>	<i>2° anno</i>	<i>3° anno</i>	<i>4° anno</i>	<i>5° anno</i>
Lingua e Letteratura Italiana	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e Cultura Inglese	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	1	1	1
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	6	6	6
Matematica	4	4	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica			1	1	1
<i>Totale</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>33</i>	<i>33</i>	<i>33</i>

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

6. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 28 alunni, di cui 6 con PDP. Per 2 studentesse sono stati predisposti i PFP, mentre una studentessa segue una Programmazione Educativa Individualizzata per obiettivi minimi. Inoltre due studenti provengono dalla classe dell'anno precedente. Gli alunni provengono da Subiaco e paesi limitrofi, portando con sé differenti esperienze formative e personali.

La classe si caratterizza per una significativa eterogeneità sia sul piano delle competenze, sia per quanto riguarda la motivazione, gli interessi e i livelli di partecipazione. I livelli di partenza risultano, per un gruppo consistente di studenti, discreti; per altri buoni, mentre alcuni alunni evidenziano fragilità e difficoltà pregresse.

Nel corso dell'anno scolastico si è rilevata, in parte della classe, una motivazione allo studio non sempre costante, in particolare nelle discipline considerate più impegnative, quali matematica, latino e inglese. Questo può essere attribuito a vari fattori: la pressione degli esami di maturità, le incertezze riguardo al futuro e, in alcuni casi, una percezione negativa dell'importanza della scuola.

Nonostante ciò, alcuni studenti hanno manifestato interesse e partecipazione attiva in specifici ambiti disciplinari, conseguendo risultati apprezzabili; altri si sono distinti nelle attività extracurricolari. Il clima relazionale all'interno della classe è stato generalmente corretto, rispettoso e inclusivo.

A parte le sfide individuali e alcune difficoltà relative al calo dell'attenzione durante le lezioni, la maggior parte degli studenti dimostra una volontà di studio e di recupero delle carenze. Permangono, in una parte della classe, alcune fragilità nelle competenze di rielaborazione personale e di esposizione orale, che risultano non ancora pienamente consolidate. Tale situazione appare in parte riconducibile alla discontinuità didattica che, nel percorso di studi, non ha sempre favorito un processo di apprendimento continuativo e organico.

Per tutto l'anno scolastico l'andamento didattico-disciplinare è stato generalmente discreto, con periodi di alti e bassi, per quanto riguarda l'impegno, e con un certo spirito di collaborazione tra gli studenti. Tuttavia, è evidente che gli insegnanti hanno dovuto adottare strategie e pratiche più coinvolgenti per attrarre l'attenzione degli studenti e risvegliare la loro curiosità. L'uso di metodologie attive, come il lavoro di gruppo, l'uso di strumenti digitali e multimediali, attività di approfondimento ed esercitazioni guidate hanno contribuito a creare un ambiente di apprendimento più stimolante adatto a tutti.

In conclusione, questa classe ha rappresentato, per i docenti, una sfida significativa, a tratti

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

faticosa, ma anche molte opportunità. È stato fondamentale lavorare, per tutto l'anno scolastico, per migliorare la motivazione e l'interesse degli studenti e per portarli ad un maggior grado di consapevolezza e determinazione per il percorso verso la maturità e il futuro.

7. EVOLUZIONE DELLA CLASSE

		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
ISCRITTI	<i>Maschi</i>	3	3	4
	<i>Femmine</i>	25	25	24
	<i>Diversamente abili</i>	1	1	1
	<i>Totale</i>	28	28	28
<i>Provenienti da altro Istituto</i>		/		/
<i>Provenienti da altro indirizzo dell'Istituto</i>		/		/
<i>Ritirati</i>		/	1	/
<i>Trasferiti</i>		/	2	/
<i>Promossi</i>		22	24	
<i>Promossi con debito</i>		6	4	
<i>Non promossi</i>		/	2	
<i>Non promossi dopo recupero debito</i>		/	/	

DISTRIBUZIONE DEBITI FORMATIVI		
MATERIE	N°DEBITI 3°ANNO	N°DEBITI 4°ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	2	3
Lingua e Cultura Latina	4	1
Lingua e Cultura Inglese	2	1
Matematica	/	2
Scienze Naturali	/	1
Fisica	2	/

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

a) CREDITO SCOLASTICO

<i>N.</i>	<i>COGNOME e NOME</i>	<i>Credito scolastico 3° ANNO</i>	<i>Credito scolastico 4° ANNO</i>	<i>TOTAL E</i>
		0	0	0
1		9	10	19
2		10	11	21
3		0	0	0
4		10	11	21
5		10	11	21
		0	0	0
6		9	9	18
7		10	11	21
8		10	11	21
9		10	0	10
10		11	11	22
11		11	12	23
12		9	10	19
13		0	0	0
14		10	11	21
15		11	11	22
16		9	9	18
17		9	10	19
18		10	11	21
19		10	10	20
20		9	10	19
21		11	12	23
22		9	11	20
23		0	11	11
24		10	10	20
25		9	0	9
26		0	9	9
27		10	11	21
28		9	9	18

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Dopo aver identificato la fascia di appartenenza in base alla media dei voti conseguiti, il punteggio massimo della fascia potrà essere raggiunto nel caso in cui la media dei voti, con l'aggiunta dei punteggi riportati nella seguente tabella, supera il valore minimo del voto della fascia corrispondente di un valore maggiore di 0,5;

- Attività Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo punteggio 0,20;
- Assiduità della frequenza (assenze minori o uguali a 20 giorni e sporadici ritardi) punteggio 0,20;
- Attività complementari e/o integrative (es. partecipazione a progetti dell'Istituto) punteggio 0,30.
- Per ogni attestato di credito formativo extrascolastico (informatica, musica, attività sportive, stage) in coerenza con il corso di studi corsi di lingua punteggio 0,30.
- Nel caso di ammissione alla classe successiva deliberata dal Consiglio di Classe, in presenza di insufficienze non gravi, comunicate alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte, si attribuisce di norma il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza, così come nel caso di sospensione del giudizio.

Inoltre:

IN BASE ALL'ORDINANZA N 54 DEL 26 MARZO 2026 Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 Il Ministro dell'istruzione e del merito 16 nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

b) Elementi di giudizio su alcune dinamiche interne della classe

	<i>scarso</i>	<i>mediocre</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>Ottimo</i>
<i>Frequenza</i>			X		
<i>Interesse per le attività curriculari</i>				X	
<i>Interesse per le attività collaterali</i>				X	
<i>Disponibilità al lavoro autonomo</i>			X		
<i>Disponibilità al lavoro di gruppo</i>				X	
<i>Disponibilità al lavoro collettivo</i>			X		
<i>Rapporti di collaborazione con i docenti</i>				X	
<i>Rapporti di collaborazione tra gli alunni</i>				X	
<i>Frequenza dei rapporti con le famiglie</i>			X		
<i>Qualità dei rapporti con le famiglie</i>				X	

L'anno scolastico è stato diviso in un trimestre e un pentamestre.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

8. OBIETTIVI EDUCATIVI

Sulla base di quanto stabilito in sede di Collegio Docenti e confermato dal Consiglio di Classe, si è ritenuto opportuno fissare i seguenti obiettivi educativi:

<i>OBIETTIVI</i>	<i>LIVELLO MEDIAMENT E RAGGIUNTO</i>				
	<i>I</i>	<i>S</i>	<i>D</i>	<i>B</i>	<i>O</i>
Autonomia nel comportamento e nel lavoro			X		
Capacità di rapportarsi agli altri rispettando le regole del gruppo e i diversi ruoli e funzioni				X	
Educare al colloquio, al confronto produttivo, alla solidarietà				X	
Attuare il processo di maturazione			X		
Accrescere la capacità di impegno e il senso di responsabilità e stimolare la precisione del lavoro, in modo coerente alle richieste			X		
Rispettare l'ambiente e le cose; stimolare alla cura e al rispetto di sé				X	
Sviluppare il senso di autocontrollo e la capacità di autovalutazione				X	
Capacità di operare scelte razionali rispetto al proprio futuro			X		
Sviluppo della capacità intuitive e critiche trasferendo le conoscenze e abilità a seconda delle situazioni più diverse		X			
Acquisire un metodo di lavoro proficuo e organico			X		
Conseguire una padronanza dei contenuti dei linguaggi specifici delle varie discipline ai fini di un'adeguata capacità comunicativa ed espressiva			X		
Stimolare al meglio le capacità di concentrazione e di attenzione			X		

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

9. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

Dai contenuti proposti nelle singole programmazioni disciplinari, il Consiglio di Classe ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali che sono stati raggiunti in modo diversificato:

<i>OBIETTIVI</i>	<i>LIVELLO DI COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTO</i>				
	<i>I</i>	<i>S</i>	<i>D</i>	<i>B</i>	<i>O</i>
Conoscenze dei livelli più elevati di astrazione e formalizzazione		x			
Capacità di ragionamento critico, di analisi e di sintesi			x		
Capacità di sistemare logicamente le conoscenze apprese			x		
Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse			x x		
Saper cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (matematici, informatici)		x			
Capacità di stabilire collegamenti multidisciplinari			x		
Utilizzare un metodo di lavoro coerente e produttivo					
Capacità di lavorare in modo autonomo				x	
Capacità di utilizzare processi logici-espressivi più complessi			x		
Utilizzare un metodo di lavoro proficuo e organico				x	
Avere una padronanza dei contenuti dei linguaggi specifici delle varie discipline ai fini di un'adeguata capacità comunicativa ed espressiva				x	
Stimolare al meglio le capacità di concentrazione e di attenzione			x		

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

10. ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

L'azione didattica degli insegnanti si è avvalsa, durante il corso dell'anno scolastico, di differenti tecniche e di diversi strumenti di lavoro, come articolati nella tabella seguente:

<i>DISCIPLIN A INSEGNAT A</i>	<i>Lezione frontale</i>	<i>Lezione dialoga ta</i>	<i>Lavoro di gruppo</i>	<i>Lavagna</i>	<i>Audiov isivi</i>	<i>Strume nti multime diali</i>	<i>Labor atori</i>	<i>Palestra</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	X	X		X	X	X		
<i>Lingua e cultura latina</i>	X	X		X		X		
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Storia</i>		X			X	X		
<i>Filosofia</i>		X			X	X		
<i>Scienze Umane</i>	X	X	X	X	X	X		
<i>Matematica</i>	X			X				
<i>Fisica</i>	X		X			X		
<i>Scienze Naturali</i>	X	X	X	X	X	X		
<i>Storia dell'Arte</i>	X	X	X		X	X		
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>		X			X			X
<i>Religione cattolica o Attività alternativa</i>	X	X			X			
<i>Educazione Civica</i>	X	X	X			X		

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al percorso dell'indirizzo.
- il livello culturale finale rispetto al livello culturale iniziale.
- i risultati delle prove di verifica.
- il livello di competenze di Educazione civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

La valutazione è stata occasione motivante per migliorare l'autostima dei discenti e per valorizzarne le risorse e le potenzialità. Le linee guida della valutazione sono state: la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto, e sono state articolate in base ai criteri stabiliti nel Piano dell'Offerta Formativa.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

a) Tipologia di verifica

Sono state effettuate le seguenti tipologie di verifica (apporre una crocetta nella casella corrispondente alle tipologie utilizzate)

Tipologia	Lingua e letteratura italiana	Lingua e cultura latina	Lingua e cultura Inglese	Storia	Filosofia	Scienze e Umane	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Storia dell'arte	Scienze motorie	Religione e cattolica	Ed. Civica
Produzione di testi	x	x	x			x							x
Traduzioni													
Interrogazioni	x	x	x			x	x	x	x	x			x
Colloqui			x						x	x	x	x	
Risoluzione di problemi				x	x		x	x					
Prove strutturate o semistrutturate	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x
Prove pratiche											x		
Comprensione	x		x			x						x	

La valutazione, come stabilito dal Collegio Docenti, è avvenuta attraverso un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche tendenti a stabilire:

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

- Il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- l'impegno e la costanza nello studio, anche domestico
- la partecipazione al dialogo educativo
- il grado di comprensione, interiorizzazione e rielaborazione degli argomenti affrontati
- il miglioramento/peggioramento rispetto ai livelli di partenza
- la capacità di lavoro individuale
- la capacità di recupero
- i risultati ottenuti negli eventuali corsi di recupero/sostegno/approfondimento.

Di norma è stata adottata una scala di valutazione da 1 a 10, all'interno delle griglie di valutazione allegata al PTOF possono essere individuati i livelli di misurazione/valutazione adottati.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

12. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

- Libri di testo
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Laboratori di Lingue
- Classroom

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

13. ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO

Il recupero è "parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa" (art. 2 dell'O.M. 92/2007). È stato svolto durante tutto l'anno scolastico e pianificato dai docenti che hanno programmato gli interventi in considerazione delle esigenze didattiche della classe e dei singoli alunni. I docenti di tutte le discipline hanno dedicato l'attività didattica ad interventi di recupero in orario curricolare nel periodo Gennaio/Febbraio.

Il recupero in orario curricolare è stato organizzato anche attraverso soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi allo scopo sia di soddisfare le necessità di recupero sia di valorizzare le eccellenze.

14. INDICAZIONI PER ALUNNE/I CON PEI

Per quanto riguarda le alunne/i che beneficiano di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 (*esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026*), il Consiglio di Classe indica l'adozione delle seguenti modalità:

- **Prove scritte:** le alunne/i svolgeranno le prove scritte proposte dal ministero, in coerenza con il PEI e le misure attivate durante l'anno, con il supporto e l'assistenza del docente di sostegno.
- **Colloquio orale:** è previsto l'ausilio di mappe concettuali e/o supporti testuali schematici per ogni disciplina, oltre alla presentazione multimediale per l'esposizione del percorso di Formazione Scuola Lavoro (ex. PCTO).
- **Griglie di Valutazione:** il consiglio di classe ha approvato le griglie di valutazione equipollenti, relative alle prove scritte e al colloquio orale, da proporre alla commissione d'esame.

Per quanto riguarda i dettagli relativi alla valutazione delle alunne/i (diagnosi funzionale, profilo di funzionamento), gli obiettivi didattici specifici e le griglie di valutazione, si rimanda alla Relazione Finale Riservata e al PEI depositati nel fascicolo personale delle alunne/i.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

15. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

Docente: prof.ssa Maddalena Casalino

La disciplina CLIL per l'esame di stato prevista per questo a.s. è lo svolgimento di 2 moduli di tematiche trattate nell'ambito della progettazione di Istituto "Imparare a Pensare", disciplina di Filosofia.

Si è prevista la predisposizione di diapositive riguardanti **"PHONE ADDICTION"** e **"FOMO"** riguardanti problematiche inerenti l'ingerenza della comunicazione web nella vita quotidiana e nella percezione di modelli di realtà.

Le lezioni verranno svolte in lingua inglese attraverso il commento e la libera discussione delle tematiche trattate.

Diversamente da quanto espresso nella precedente relazione, si è cambiato il modulo contenutistico del CLIL in funzione dell'interesse maggiore inerente alle tematiche trattate nel progetto *Imparare a Pensare*.

<https://prezi.com/lxk2zpy0zji/the-fear-of-missing-out-fomo/>

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

16. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro Istituto, in applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, recante l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, ha elaborato e approvato, nel Collegio docenti del 30/09/2021, un Progetto che vede la compartecipazione degli insegnamenti di discipline giuridiche e di altre discipline, come da tabella allegata al PTOF, per la realizzazione della trasversalità del nuovo insegnamento. L'educazione civica, in questo modo, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

L'educazione civica, in particolare, è stata insegnata da un apposito docente di materie giuridiche per un'ora settimanale e quindi per un totale superiore a 33 ore annue. Nei mesi da dicembre a maggio, inoltre, l'educazione civica è stata potenziata durante un'ora di Filosofia, in compresenza, per l'analisi di alcuni goal dell'Agenda 2030 attraverso la metodologia del debate. Questi i nuclei concettuali trattati secondo le indicazioni delle Linee guida ministeriali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

I nuclei concettuali scelti per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono quelli delle Linee guida ministeriali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

Le materie coinvolte sono:

Inglese: Il voto alle donne, Women's suffrage in the U.K. and in Italy (da ultimare)

MODULI ORARI SVOLTI 3

Italiano: La Costituzione

MODULI ORARI SVOLTI 2

Fisica:

- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale
- Tecnologia e società

MODULI ORARI SVOLTI: 5

Scienze Motorie: Salute e Ambiente

MODULI ORARI SVOLTI 2

Scienze Naturali: L'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Criticità emergenti dato il contesto congiunturale.

MODULI ORARI da svolgere 3

Religione: Intelligenza Artificiale nella cittadinanza digitale

MODULI ORARI SVOLTI 3

Filosofia: Agenda 2030 in compresenza con Educazione Civica

MODULI ORARI SVOLTI 9

Diritto ed Economia: la Costituzione (principi fondanti, democrazia, diritto di voto e partiti politici, organi costituzionali); sviluppo economico e sostenibilità (la politica economica dello Stato);



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

crescita, sviluppo e sottosviluppo; crisi economiche; economia lineare, circolare e decrescita).
Moduli orari svolti: 11

Scienze Umane:

- Il Welfare State in accordo con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, garantire un'istruzione inclusiva, equa e di qualità e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
- L'educazione multietnica in accordo con l'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030: ridurre le disuguaglianze. La scuola in un laboratorio di convivenza civile, dove la diversità non è vista come un ostacolo ma come una risorsa.

MODULI ORARI SVOLTI: 2

TOTALE MODULI ORARI DA 50 MINUTI: 40

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

16. PCTO

N.	COGNOME e NOME	ORE EFFETTUATE A SCUOLA	ORE EFFETTUATE CON AZIENDA CONVENZIONATA	TOTALE
1		30	96	126
2		30	92	122
3		30	85	115
4		30	66	96
5		30	62	92
6		20	118	138
7		30	60	90
8		30	60	90
9		30	64	94
10		30	92	122
11		30	90	120
12		30	90	120
13		30	84	114
14		30	90	120
15		30	90	120
16			100	100
17		30	90	120
18		30	126	156
19		30	93	123
20		30	90	120
21		30	91	121
22		30	60	90
23		30	92	122
24		30	108	138
25		30	60	90
26		30	90	120
27		30	90	120
28		30	64	94

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

17. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL PERCORSO FORMATIVO

Attività Extracurricolari

Progetti di Istituto ai quali gli studenti hanno partecipato:

- Spazio '900, approfondimento letterario a cura delle docenti di lettere dell'Istituto
- Progetto Biblioteca a cura delle prof.sse Campolo O. e Titocci V.
- "Imparare a pensare – *differenze di genere*", progetto curato dalla prof.ssa M. Casalino.
Percorso di sperimentazione di segmenti di didattica innovativa che promuove l'applicazione di una didattica individualizzata e personalizzata, favorendo in tal modo l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno.
- Progetto Parco dei Monti Simbruini;
- Progetto Dignità Negata.
- "Assotutela". Ciclo di incontri in aula magna con la testimonianza della giornalista Priscilla Rucco.
- Incontro Telefono Rosa.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI RELATIVE AL 5° ANNO:

- Partecipazione presso il Teatro Narzio di Subiaco alla rappresentazione: "*Penelope. L'abitudine di restare*" in occasione della giornata contro la violenza per l'eliminazione della violenza contro le donne. (25 Novembre 2025)
- Incontro al Teatro Narzio di Subiaco con il TELEFONO ROSA sul tema della violenza contro le donne. *La Dignità Negata: "Oltre gli Stereotipi: Capire, Reagire e Cambiare"* (5 Dicembre 2025)
- Partecipazione presso il Teatro Narzio di Subiaco, in occasione della Giornata della Memoria, all'incontro con Massimo Finzi, sopravvissuto all'orrore della Shoah
- Incontro al Teatro Narzio di Subiaco con Carabinieri e Polizia Postale contro il "Cyberbullismo";
- Incontro al Teatro Narzio di Subiaco con i Carabinieri di Subiaco di sensibilizzazione: "Prudenza alla guida. Alcool, sostanze e stupefacenti: i rischi alla guida.";
- Incontro-dibattito presso il Teatro Narzio dedicato a tematiche di storia attuale alla presenza del dottore Massimo Finzi.

PER L'ORIENTAMENTO:

- Progetto Orientamento Next Generation (30 ore) formativo;



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

- Incontro con gli Operatori del Centro per l'Impiego di Subiaco (27 Marzo 2026);
- Incontro con la Banca di Credito Cooperativo di Bellegra sulla "Finanza Etica" (4 Novembre 2026);

FILOSOFIA:

30 Gennaio: *Role Construction Repertory Test*

Totale ore: 3

DIRITTO ED ECONOMIA

26 GENNAIO: *La comunicazione in rete come potere: lettura orientativa di pagine di "Infocrazia" di Han.*

28 GENNAIO: *Personal branding e team building*

Totale ore: 2

STORIA DELL'ARTE

27 GENNAIO: *Autoritratto*

Totale ore: 1

INGLESE

28 GENNAIO: *How to become an interpreter .*

Totale ore: 1

SCIENZE NATURALI

29 GENNAIO: *Le regole basilari del rispetto.*

Totale ore: 1

SCIENZE UMANE

26 GENNAIO: Ascolto di un podcast sulle scelte professionali e formative ed il coraggio di cambiare. Riflessione e condivisione.

27 GENNAIO: Attività su piattaforma "Mi Assumo". Analisi di alcuni profili professionali

30 GENNAIO: Non Linearità nei percorsi formativi e professionali. Condivisione.

Totale ore: 4

MATEMATICA E FISICA

26 GENNAIO 2026: Lavoro su piattaforma Unica

27 GENNAIO 2026: partecipazione all'incontro in aula magna Next Generation

29 GENNAIO 2026: Il mio Percorso Formativo

30 GENNAIO 2026: Il mio futuro

Totale ore: 4

ITALIANO E LATINO

28 GENNAIO: Attività di riflessione guidata su interessi personali, abilità e difficoltà, motivazione allo studio.

Totale ore: 2



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

SCIENZE MOTORIE

27 GENNAIO: Attività sportive e tempo libero

Totale ore: 1

Totale ore :19

Progetto **Next Generation di Orientamento e formazione universitaria** svolto dall'Università "La Sapienza" di Roma

Totale ore : 15

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

17. ELENCO ALLEGATI

- A. Relazioni finali e programmi didattici effettivamente svolti al 14 maggio 2026 e da svolgere fino alla fine dell'anno.
- B. Testi delle simulazioni delle prove di esame di Italiano e di Scienze Umane, svolte nei mesi di marzo, aprile e maggio, e le rispettive griglie di valutazione.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

ELENCO FIRME DOCENTI

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
PIETRANGELI LUISA	ITALIANO E LATINO	(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. lgvo 12-2-1993, n. 39)
CASALINO MADDALENA	STORIA E FILOSOFIA	(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. lgvo 12-2-1993, n. 39)
STERBINI RITA	SCIENZE UMANE	(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. lgvo 12-2-1993, n. 39)
SPERATI MARIANNA	MATEMATICA E FISICA	(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. lgvo 12-2-1993, n. 39)
ZOLLA ALESSANDRA	INGLESE	(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. lgvo 12-2-1993, n. 39)
RAFFAELLA TIBERI	SCIENZE MOTORIE	(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. lgvo 12-2-1993, n. 39)
VITIELLO CLAUDIO	SCIENZE NATURALI	(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. lgvo 12-2-1993, n. 39)
DE SANTIS MARIA	RELIGIONE	(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. lgvo 12-2-1993, n. 39)
ROCCHI MARTINA	STORIA DELL'ARTE	(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. lgvo 12-2-1993, n. 39)
CECI MASSIMO	EDUCAZIONE CIVICA-DIRITTO ED ECONOMIA	(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. lgvo 12-2-1993, n. 39)

Subiaco, 14.05.2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Chiara Consalvi

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

A) Relazioni finali e Programmi didattici

DISCIPLINA:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: **Luisa Pietrangeli**

Moduli svolti: 123 moduli

Relazione finale

1. Situazione di partenza

La classe V Scienze Umane si è presentata all'inizio dell'anno scolastico come un gruppo abbastanza motivato, composto da studenti con sufficienti capacità analitiche e un discreto livello di autonomia nello studio. Alcuni elementi hanno mostrato fin da subito apprezzabili doti critiche e di esposizione, mentre altri hanno dovuto essere sostenuti nel consolidamento del metodo di studio.

2. Obiettivi formativi e cognitivi

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- Comprendere e analizzare testi letterari secondo una prospettiva storico-culturale.
- Saper cogliere gli aspetti formali, retorici e tematici dei testi poetici e narrativi.
- Potenziare la capacità di sintesi e di esposizione, anche in vista della prova orale dell'Esame di Stato.
- Stimolare il confronto interdisciplinare, in particolare con filosofia, storia e scienze umane.

3. Attività svolte e contenuti

Il programma ha seguito un percorso cronologico dai primi dell'Ottocento (Foscolo) fino alla poesia del secondo Novecento, con particolare attenzione ai seguenti nuclei tematici:

- Il classicismo e la crisi romantica (Foscolo, Leopardi, Manzoni).
- Il realismo e la questione del vero (Verga).

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

- Il Decadentismo e la crisi dell'io (Pascoli, D'Annunzio).
- Le avanguardie e la crisi della modernità (Svevo, Pirandello).
- La poesia del Novecento (Montale, Ungaretti, Saba).

Il lavoro si è sviluppato attraverso lezioni frontali, analisi testuali, letture guidate e produzione di testi argomentativi.

4. Metodologie e strumenti

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale dialogata
- Didattica laboratoriale e cooperative learning
- Lettura espressiva e commento guidato
- Visione e analisi di materiali audiovisivi

Gli strumenti didattici impiegati includono: libro di testo, antologie, materiali digitali, filmati e appunti forniti dalla docente.

5. Verifiche e valutazione

Sono state svolte verifiche scritte (analisi del testo, analisi e produzione di testi argomentativi, testi espositivi) e orali. La valutazione ha tenuto conto di:

- Conoscenze acquisite
- Capacità di analisi e rielaborazione personale
- Chiarezza espositiva e uso corretto della lingua
- Partecipazione e impegno

6. Esiti formativi

Nel complesso, la classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione. Una parte degli studenti ha mostrato maturità critica, autonomia e una solida padronanza dei contenuti, altri hanno mantenuto un profilo essenziale.

Programma svolto

Modulo 1 – Ugo Foscolo

- Contesto storico e culturale tra Illuminismo e Romanticismo.
- La vita e il pensiero di Foscolo: tensione tra ragione e passione, classicismo e modernità.
- Opere:

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

- - I Sonetti: *Alla sera, A Zacinto, In morte del fratello Giovanni.*
- - *Le Ultime lettere di Jacopo Ortis* (analisi dei temi e lettura di brani significativi).
- - *Dei Sepolcri* (lettura integrale e analisi).

Modulo 2 – Giacomo Leopardi

- Il Romanticismo italiano: caratteristiche e confronto con il classicismo.
- Biografia e formazione culturale: dal classicismo al pessimismo cosmico.
- Il pensiero: natura, dolore, illusioni, progresso.
- Opere:
 - - *Canti*: A Silvia, L'infinito, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra, o il fiore del deserto.
 - - *Operette morali* (cenni): *Dialogo della Natura e di un Islandese.*
 - - *Zibaldone* (cenni).

Modulo 3 – Alessandro Manzoni

- Alessandro Manzoni
- Vita e pensiero (conversione religiosa, visione storica e provvidenziale).
- *I Promessi Sposi*: struttura, stile e ideologia (ripasso e approfondimenti).
- *Il cinque Maggio.*
- *La Pentecoste*

Modulo 4 – Il Realismo e la Scapigliatura

- Introduzione al Realismo e al Verismo in Europa e in Italia.
- La Scapigliatura lombarda.

Modulo 5 – Verga e il Verismo

- Il pensiero verista: oggettività, regressione, impersonalità.
- Vita e opere di Giovanni Verga.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

- Novelle: *Rosso Malpelo*.
- *I Malavoglia* (lettura guidata di brani chiave, analisi di temi e stile).
- *La roba*.
- *Mastro-don Gesualdo*

Modulo 6 – Il Decadentismo

- Definizione e caratteristiche del Decadentismo.

Modulo 7 – Giovanni Pascoli

- Biografia e poetica del 'fanciullino'.
- Simbolismo e innovazione linguistica.
- *Myricae*: *Novembre*, *X agosto*, *Lavandare*, *Arano*.
- *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*.
- Analisi delle tematiche: nido, lutto, natura, mistero.

Modulo 8 – Gabriele D'Annunzio

- La vita e il mito del superuomo.
- Il panismo e l'estetismo dannunziano.
- *Il Piacere* (cenni alla figura di Andrea Sperelli).
- *Alcyone*: *La pioggia nel pineto* (analisi testuale).

Modulo 9 – L'imperialismo

- L'area cronologica e i concetti chiave: imperialismo, avanguardie.
- La situazione economica e politica in Italia, le tendenze culturali, le scienze, le trasformazioni dell'immaginario e i nuovi temi letterari e artistici.
- Le avanguardie in Europa: l'Espressionismo e il Futurismo.

DA SVOLGERSI DOPO IL 15 MAGGIO 2025

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Modulo 10 – Italo Svevo

- Contesto culturale e confronto con Freud.
- La figura dell'inetto e la crisi dell'identità.
- *La coscienza di Zeno*:
- Trama e struttura a episodi.
- Analisi dei capitoli: Il fumo, La morte di mio padre
- Il finale: malattia e catastrofe.

Modulo 11 – Luigi Pirandello

- Vita e poetica dell'umorismo.
- La crisi dell'identità e la maschera sociale.
- Il fu Mattia Pascal: il personaggio, l'illusione e la verità.
- Novelle per un anno (cenni)
- Sei personaggi in cerca d'autore: teatro nel teatro, il metateatro.

Modulo 12 – Eugenio Montale

- Vita e contesto storico-letterario.
- La poetica dell'"anti-idillio" e del correlativo oggettivo.
- Ossi di seppia: I limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola.
- Le occasioni (cenni).
- La bufera e altro (cenni).

Modulo 12 – Giuseppe Ungaretti

- Vita, poetica e contesto culturale.
- La poetica dell'essenzialità e la rivoluzione metrica.
- Il rapporto tra guerra e poesia: la poetica della parola scavata.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

- L'Allegria: Veglia, San Martino del Carso, Fratelli, Fiumi.
- Sentimento del tempo (cenni).

Modulo 13 – Umberto Saba

- Vita e formazione culturale: un'autobiografia in versi.
- La poetica dell'onestà, la semplicità come ricerca di verità.
- Trieste e la memoria familiare come nucleo poetico.
- Il Canzoniere: La capra, Mio padre è stato per me l'assassino, Trieste.
- Analisi delle tematiche: infanzia, maternità, identità.

Modulo 14 – Argomento trasversale di Ed. Civica

Rosso Malpelo e lo sfruttamento minorile

“PROGETTO SPAZIO 900”: per implementare l'offerta formativa del nostro istituto, le docenti di Lettere hanno dato vita a questo progetto, arricchendo il programma di Italiano delle classi quinte con la trattazione dei seguenti autori:

- **Cesare Pavese**
- **Italo Calvino**
- **Elsa Morante**
- **Pierpaolo Pasolini**
- **Alda Merini**
- **Giorgio Caproni**
- **Dacia Maraini**
- **Beppe Fenoglio**

DANTE, *DIVINA COMMEDIA*, *Paradiso* (analisi e commento dei canti, I, III, VI, XXXIII).

Libri di testo:

- **R. Antonelli – M.S. Sapegno** *Letteratura oggi*, 3A e 3B, La nuova Italia editrice
- **Dante Alighieri**, *Divina Commedia*, Testo integrale, Le Monnier.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

- Fotocopie per integrare la scelta dei passi antologici ed approfondire gli argomenti trattati; dizionari, immagini, schemi, mappe, audiovisivi e siti internet.

Disciplina: Lingua e cultura Latina

Docente: **Luisa Pietrangeli**

Moduli svolti: 23

Relazione finale

La classe ha mostrato un atteggiamento di interessata attenzione e partecipazione nei confronti della disciplina, sviluppando le competenze attese e conseguendo risultati sufficienti. Un gruppo di alunni ha evidenziato difficoltà nella continuità dello studio, raggiungendo con maggiore impegno gli obiettivi minimi prefissati, mentre alcuni hanno risposto agli stimoli culturali rivelando talora curiosità personali di fronte alle problematiche affrontate, potenziando il senso di responsabilità personale, dell'autonomia e della socializzazione. Gli alunni, in generale, hanno lavorato in un clima positivo e sereno, sia all'interno del gruppo classe, sia nel rapporto degli alunni con l'insegnante, nei confronti della quale si sono dimostrati corretti e rispettosi. Regolare è risultato in genere l'impegno nello studio, anche se per alcuni di loro il metodo di lavoro è stato poco organizzato e poco sistematico. Complessivamente gli alunni hanno acquisito una sufficiente capacità di confrontare e inquadrare storicamente autori e opere, di esprimere valutazioni personali e motivate sugli argomenti trattati.

Programma svolto

*Programma che si intende svolgere entro la fine dell'anno

LETTERATURA

L'età imperiale da Tiberio ai Flavi.

Essenziale contestualizzazione storica, sociale e culturale.

Fedro: il genere letterario della favola

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Lecture in italiano: "Il lupo e l'agnello" (I, 1)

Cenni su Appendix vergiliana e Seneca il Vecchio

Lucio Anneo Seneca: la vita, le opere, le idee.

Lecture in italiano: "la vita è davvero breve?" (*De brevitae vitae*, 1, 1-4); "La galleria degli occupati"

(*De Brevitate vitae* 12, 1-3, 13, 1-3); "La vera felicità consiste nella virtù" (*De vita beata*, 16); "Riappropriarsi di sé e del proprio tempo" (*Epistulae ad Lucilium*, 1); "Uomini come noi: Seneca e gli schiavi" (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-4);

Marco Anneo Lucano: la vita, le opere, le idee.

Lecture in italiano: "Il proemio di un epos alla rovescia" (*Pharsalia*, 1, vv. 1-32).

Petronio: la vita, le opere, le idee.

Lecture in italiano: "Trimalchione entra in scena" (*Satyricon*, 32, 33); "La matrona di Efeso" (*Satyricon*, 111-112).

Aulo Persio Flacco: la vita, le opere, le idee.

Lecture in italiano: "Una vita dissipata" (*Satyræ*, 3, vv. 1-76).

Decimo Giunio Giovenale: la vita, le opere, le idee.

Lecture in italiano: "Mens sana in corpore sano" (*Satire*, 10, vv. 354-364),

Cenni sull'epica di età flavia: Stazio, Valerio Flacco e Silio Italico.

Marco Valerio Marziale: la vita, le opere, le idee.

Lecture in italiano: "La bella Fabulla" (*Epigrammi*, VIII, 79); "La ricetta della felicità" (*Epigrammi*, X, 47).

Marco Fabio Quintiliano: la vita, le opere, le idee.

Lecture in italiano: "Vantaggi dell'insegnamento collettivo" (*Institutio oratoria*, 1-2); "Il maestro ideale" (*Institutio oratoria*, 2,2,4,-13); "Contro le punizioni" (*Institutio oratoria*, 1, 3,14-17).

La letteratura del II sec. d. C.

Essenziale contestualizzazione storica, sociale e culturale.

Plinio il Giovane e il genere epistolare**

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

Lecture in Italian: "Eruzione del Vesuvio e morte dello zio Plinio" (*Ep.* 6, 16; 4-20).

***Publio Cornelio Tacito: la vita, le opere, le idee.**

Lecture in Italian: "Il discorso di Calgaco" (*Agricola*, 30); "La persecuzione dei cristiani" (*Annales*, XV,44); "La schiavitù imposta dai Romani", (*Agricola*, 31).

***Apuleio: la vita, le opere, le idee.**

Lecture in Italian: "Lucio diventa asino" (*Metamorfosi*,3); "Psiche spia lo Sposo" (*Metamorfosi*, 5,21-24).

Subiaco, 12/05/2026

LA DOCENTE
Prof.ssa Luisa Pietrangeli

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Disciplina: STORIA DELL'ARTE

Docente: **Martina Rocchi**

NUMERO MODULI: 48

RELAZIONE FINALE

Lo studio della Storia dell'Arte per quest'ultimo anno di corso è stato finalizzato al graduale raggiungimento, da parte degli alunni, di una maturazione nella "lettura" dell'opera d'arte e della conoscenza dell'evoluzione storica che questa sottintende. Nella traduzione in parola della sintesi interna all'immagine ho tenuto conto delle eterogenee capacità del gruppo classe; infatti, lo sforzo principale, non essendo sempre possibile attuare un metodo differenziato, è stato quello di impostare il lavoro su un livello medio che tenesse conto delle difficoltà di comprensione ed assimilazione dei ragazzi più fragili, ma che non penalizzasse troppo gli alunni più aperti al dialogo e desiderosi di conoscere. L'ampiezza del programma, le difficoltà didattiche riscontrate, talvolta, nella stanchezza generale del gruppo classe mi hanno indotto – come risulta dal programma allegato – a favorire lo studio delle correnti artistiche degli ultimi decenni dell'Ottocento e dei primi decenni del Novecento. Dal punto di vista didattico, per i tre anni scolastici in cui ho avuto modo di seguire la classe, ho potuto notare un lieve aumento generale, nel rendimento, man mano che cresceva anche il livello di maturità degli studenti. Una parte della classe ha dimostrato maggiore interesse verso lo studio della materia sviluppando competenze attese e raggiungendo buoni risultati. Un'altra parte ha avuto difficoltà nella continuità dello studio e ha raggiunto a fatica gli obiettivi minimi prefissati. Sul versante relazionale gli studenti hanno progressivamente migliorato il grado di coesione tra loro e si sono dimostrati, tutto sommato, capaci di assumere comportamenti adeguati nella ordinaria gestione della vita scolastica. Il rapporto con l'insegnante, più che con la materia, diversificato a seconda dei singoli alunni, è comunque sempre stato corretto. Nel complesso, sebbene sia stato un gruppo classe non facile da seguire per l'eterogeneità si è comunque riscontrata una, seppur lieve, crescita dal punto di vista della maturazione didattico-disciplinare.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

Nell'ambito del prospetto didattico si è cercato di:

1. fornire un quadro generale evolutivo dell'espressione artistica dalla metà dell'Ottocento sino agli anni Trenta del Novecento, suggerendo e sollecitando l'uso di diversi strumenti di analisi (supporto di immagini, video, esperienza diretta ecc.).
2. sviluppare il raggiungimento di una competenza nella lettura dell'opera d'arte in rapporto ai significati ed ai complessivi valori storici e culturali che essa cela; tale competenza è accompagnata dall'uso del linguaggio tecnico e da un confronto interpretativo e stilistico.
3. abituare gli allievi all'individuazione dell'originalità espressiva e di sintesi tra contenuti e mezzi formali presenti in un'opera, della coerenza formale all'interno della stessa, dello stacco con la tradizione o del rapporto con le ricerche figurative più innovative, in relazione agli apporti culturali di più ambiti disciplinari.

Metodologie usate per l'apprendimento:

- Lezione dialogata attiva
- Utilizzo di strumenti audiovisivi e supporto di immagini
- Flipped Classroom
- Cooperative learning
- Uscite didattiche

PROGRAMMA SVOLTO

*Programma che si intende svolgere entro la fine dell'anno

J. WINCKELMANN E L'IMITAZIONE DELL'ARTE GRECA: IL NEOCLASSICISMO

A. Canova: *Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice, le tre Grazie.*

J. L. David: *Il Giuramento degli Orazi, La Morte di Marat, Bonaparte valica le Alpi al passo del Gran San Bernardo.*

J. A. D. Ingres: *Napoleone I sul trono Imperiale, La Grande Odalisca.*

F. Goya: *Maja desnuda, Maja vestida, La Fucilazione del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio.*

TRA GENIO, SREGOLATEZZA E CONCETTO DI SUBLIME: IL ROMANTICISMO

-J.H. Fussli: *Incubo*

-C.D. Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia, Le Falesie di gesso di Rugen.*

- J. Constable: *Barca in costruzione presso Flatford, La Cattedrale di Salisbury.*

-W. Turner: *Tramonto, Ombra e Tenebre: la sera del diluvio.*

-T. Géricault: *la Zattera della medusa, Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia, La serie degli alienati.*

-E. Delacroix: *La barca di Dante, La Libertà che guida il popolo.*

-F. Hayez: *Il bacio* (versione Brera).



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

LE NUOVE ARCHITETTURE DEL FERRO IN EUROPA

-La Tour Eiffel

IMPRESSIONE E LUCE: IMPRESSIONISMO EN PLEIN AIR

-E. Manet: *Déjeuner sur l'herbe, Olympia. Il bar delle Folies Bergère.*

-C. Monet: *Impressione: sole nascente, La cattedrale di Rouen, Ninfee.*

-E. Degas: *La lezione di danza, L'Assenzio.*

ALLA RICERCA DI NUOVE VIE: IL POSTIMPRESSIONISMO

-P. Cézanne: *I giocatori di carte, Le grandi bagnanti.*

-P. Gauguin: *Il Cristo Giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

-V. Van Gogh: *I mangiatori di patate, la serie degli autoritratti, I Girasoli (serie), Notte stellata (Cipresso e Paese).*

-H.T. de Lautrec: *Al Moulin Rouge.*

IL NUOVO GUSTO BORGHESE: L'ART NOUVEAU

Verso l'Art Nouveau: W. Morris e le Arts and Crafts

Architettura Art Nouveau:

-A. Gaudì: *Casa Milà, Casa Batllò, Parco Guell, Sagrada Familia.*

SECESSIONE VIENNESE, Palazzo della Secessione

-G. Klimt: *Il bacio, Giuditta*

LE AVANGUARDIE STORICHE:

☐ **I FAUVES**

-H. Matisse: *La stanza rossa, La danza.*

☐ **L'ESPRESSIONISMO**

-E. Munch: *La fanciulla malata, Il Grido, la Pubertà.*

☐ **DIE BRUCKE**

-E. L. Kirchner: *Donne per strada.*

-O. Kokoschka: *La sposa del vento*

-E. Schiele: *Abbraccio.*

☐ **CUBISMO**

-P. Picasso: *Les Femmes d'Alger, Olympe, Guernica.*

☐ **FUTURISMO**

-U. Boccioni: *La città che sale, Forme Uniche della continuità nello spazio.*

-G. Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio.*

-A. Sant'Elia: *La centrale elettrica.*

*** DADAISMO**

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

-M. Duchamp: *Nudi che scende le scale, Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.*

***SURREALISMO**

-J. Mirò: *Il carnevale di Arlecchino*

-R. Magritte: *Ceci n'es pas une pipe*

-S. Dalì: *La persistenza della memoria*

Libro di testo adottato: *Itinerario nell'Arte*, Cricco, Di Teodoro,
 ZANICHELLI, versione azzurra, vol. 3, *Dall'età dei Lumi ai giorni nostri.*)

Subiaco 10.05.2026

Prof.ssa Martina Rocchi

Disciplina : Scienze Umane

Docente: Sterbini Rita

Moduli svolti: 142

Relazione finale

Il percorso di studio del quinto anno del Liceo delle Scienze Umane è stato orientato al consolidamento delle conoscenze disciplinari, allo sviluppo delle competenze critiche e metodologiche e al progressivo rafforzamento dell'autonomia nello studio e nella rielaborazione personale dei contenuti.

Dopo l'incarico formalizzato intorno a metà ottobre, ho avuto modo di avviare la conoscenza del gruppo classe che mi ha consentito di rilevare un quadro complessivamente positivo sotto il profilo relazionale. Gli studenti si mostrano generalmente disponibili al dialogo educativo e alla collaborazione, contribuendo alla costruzione di un clima di classe nel complesso sereno, pur in presenza di episodici momenti di discontinuità attentiva e partecipativa.

Dal punto di vista didattico la situazione è eterogenea, con livelli di apprendimento differenziati, riconducibili a diversità nei prerequisiti, nei ritmi di acquisizione e nell'efficacia dei metodi di studio e nella capacità di rielaborazione personale di contenuti acquisiti.

Obiettivi formativi

L'obiettivo didattico che si è perseguito è stato di guidare gli studenti a sviluppare la capacità di analizzare criticamente i modelli educativi e formativi, mettendoli in relazione con i mutamenti sociali e culturali del mondo contemporaneo.

L'obiettivo è quello di promuovere una riflessione consapevole sul ruolo dell'educazione come processo di crescita personale, sociale e civile, e di collegare le teorie pedagogiche alla prassi educativa concreta. Di confrontare i principali paradigmi pedagogici del Novecento individuando finalità, metodologie e contesti dell'intervento educativo, sia formale che informale.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Per quanto riguarda l'area sociologica, la disciplina mira a far comprendere agli studenti i processi di cambiamento e di coesione che caratterizzano la società contemporanea, fornendo strumenti teorici e metodologici per interpretare criticamente i fenomeni sociali e culturali. A livello di conoscenze, sono stati approfonditi i temi della modernità e della postmodernità, il ruolo dei media e delle istituzioni, nonché le trasformazioni culturali e valoriali della società globale. Nell'area antropologica, l'obiettivo è quello di far acquisire agli studenti una visione complessa e articolata della cultura come sistema simbolico che caratterizza ogni società umana. Le conoscenze si estendono anche ai processi di globalizzazione e alle dinamiche identitarie che caratterizzano la società attuale, collegando le riflessioni antropologiche alle esperienze di vita quotidiana e alla costruzione della cittadinanza globale.

Esiti del percorso formativo

- Al termine dell'anno scolastico, gli studenti hanno acquisito una preparazione complessivamente soddisfacente, dimostrando di aver compreso i concetti fondamentali delle scienze umane. La diversità degli approcci all'apprendimento ha caratterizzato anche il conseguimento degli obiettivi finali. In particolare alcuni studenti hanno dimostrato un impegno costante grazie al quale hanno conseguito anche un progressivo miglioramento nella padronanza della terminologia specifica delle discipline sociali. Un gruppo limitato ha dimostrato un impegno non sempre costante ma nel complesso sufficiente al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Programma svolto

Pedagogia:

Filosofia e Pedagogia e Scuola (fine Ottocento e Novecento):

- L'intuizionismo di Bergson;
- Il Neo idealismo italiano:
- Benedetto Croce: lo storicismo, il rapporto con Gentile e
- Giovanni Gentile: l'attualismo, auto-formazione dello spirito e l'unità spirituale con il maestro;
- La scuola in Italia nei primi decenni del Novecento e la Riforma Gentile

Pragmatismo e Attivismo (la Pedagogia all'inizio del Novecento):

Il Pragmatismo di Peirce e James.

La scuola attiva di John Dewey: centralità dell'esperienza nell'apprendimento, apprendimento attraverso il fare (learning by doing), apprendimento attraverso il fare (learning by doing), docente come guida e facilitatore di processi.

- La scuola attiva negli Stati Uniti: William Kilpatrick: la didattica per progetti

Esperienze di Pedagogia progressiva in Europa:

- Edouard Claparède e la scuola su misura; educazione fondata sui bisogni e sugli interessi dell'alunno.
- Robert Dottrens: il metodo didattico individualizzato per schede.



**Annualità
2025-2026**

DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

- Ovide Decroly: il metodo globale, i centri d'interesse e la centralità dei bisogni dei bambini alla base della pedagogia
- Roger Cousinet: il metodo didattico del lavoro per gruppi.
- Celestin Freinet: il metodo naturale, la tipografia e la corrispondenza interscolastica come strumenti didattici e metodologici.
- Anton S. Makarenko e la Colonia Gorkij
- Piaget e il costruttivismo cognitivo: il fondamento psico-pedagogico e lo sviluppo per stadi
- Lev Vygotskij. La zona di sviluppo prossimale*

Sperimentazioni pedagogiche in Italia:

- Maria Montessori: la libertà del bambino e la valorizzazione della sua autonomia, la Casa dei Bambini: l'importanza dell'ambiente per l'apprendimento, l'educazione sensoriale.
- Rosa e Carolina Agazzi: la nascita della scuola materna, il sistema dei contrassegni personale, il museo delle cianfrusaglie.
- Giuseppina Pizzigoni e la scuola della Ghisolfia: lo studio diretto della natura e il lavoro della terra.
- La Scuola-Città Pestalozzi a Firenze: concezione collaborativa e co-gestita dell'educazione.

La Pedagogia incentrata sulla persona:

- Il Manifesto del Personalismo: idea della relazione educativa come cura della persona.
- Emmanuel Mounier: la pedagogia come percorso di liberazione e personalizzazione, il comunitarismo.
- Jacques Maritain: l'umanesimo integrale e l'educazione liberale.
- Carl Rogers: la pedagogia non-direttiva e la tendenza attualizzante.
- Jerome Bruner: critica alla scuola attiva, Socio-costruttivismo

La pedagogia sociale:

- Paulo Freire: la "pedagogia degli oppressi", la coscientizzazione.
- Don Lorenzo Milani: denuncia della scuola borghese e discriminatoria, esercizio libero e consapevole della cittadinanza attiva.
- Danilo Dolci: la pedagogia maieutica e i Centri Educativi.
- Il Cooperative learning: l'apprendimento cooperativo

Prospettive dell'educazione attuale:

- Società e scuola di massa: La nuova scuola media unica.
- La Pedagogia Speciale: Legislazione specifica e Inclusione sociale e culturale di soggetti con disabilità o fragilità specifiche. *
- La dimensione interculturale dell'educazione: costruzione dell'identità e rispetto dell'alterità.
- La dispersione scolastica: criticità del successo formativo.
- Innovazioni tecnologiche ed educazione: una generazione digitale da educare, Social Learners.*
- Il Comportamentismo: Burrhus F. Skinner.*
- Il Costruttivismo: Multimedialità e Mastery Learning.*

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Sociologia

Le dimensioni sociali della globalizzazione: l'integrazione dei mercati, la new economy, identità e consumi.

- La Sociologia contemporanea:
Zygmunt Baumann. La società liquida, l'incertezza come chiave di lettura del mondo, la globalizzazione e la crisi della politica.
- Ulrich Beck: La società del rischio, l'individualizzazione.
- André Gorz: Il Lavoro immateriale: oltre il capitalismo, la crisi del plusvalore e pluslavoro.

Governare il mondo globale: Democrazia e totalitarismo:

- Democrazie e potere.*
- Caratteri che distinguono gli stati democratici da quelli totalitari*
- Devianza e controllo sociale: interpretazioni sociologiche del fenomeno, la Scuola di Chicago, Robert K. Merton.*
- Le forme della devianza.*

Il Multiculturalismo

- Razza ed etnia: discriminazione informale.*
- Multiculturalismo e democrazia.*
- L'immigrazione: modalità di accoglienza e regolamentazione di flussi migratori, gestione dei rifugiati*
- Oltre le sovranità nazionali*

La Comunicazione:

- Significato della comunicazione: modello della comunicazione di Jakobson (emittente, codice, ricevente) e funzioni della comunicazione.
- La comunicazione faccia a faccia.
- Mass media e comunicazione: classificazione dei mass media e new media. Definizione di Broadcasting e networking.
- Pierre Levy e "l'Intelligenza Collettiva"
- L'interazionismo simbolico: Ervin Goffman.
- Teoria culturologica: Marshall McLuhan: media come organizzatori dell'esperienza quotidiana, Il villaggio globale
- Derrick De Kerchove:

Antropologia:

Culture in viaggio

- Locale e Globale: comunità immaginate, dimensione culturale della globalizzazione.
- Arjun Appadurai: panorami etnici.
- Antropologia dei media: le comunità on-line.
- Joshua Meyrowitz: oltre il senso del luogo, nuovi concetti di identità e di comportamenti sociali appropriati

Politiche Sociali:

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Il Welfare State

- Breve storia dello Stato Sociale: gli ambiti e l'evoluzione.
- Il Terzo Settore: definizione, evoluzione, e soggetti.

Argomenti trattati per Educazione civica:

- **Welfare State** in accordo con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030: che si riferisce ad un'istruzione di qualità. Garantire un'istruzione inclusiva, equa e di qualità e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Uno Stato debba garantire servizi essenziali per assicurare la dignità umana e l'uguaglianza dei cittadini. In questo contesto, il diritto allo studio non è solo un diritto individuale, ma un pilastro della democrazia: permette la mobilità sociale e rimuove gli ostacoli economici che impediscono il pieno sviluppo della persona.
- **L'educazione multietnica** in accordo con l'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030: ridurre le disuguaglianze. La scuola in un laboratorio di convivenza civile, dove la diversità non è vista come un ostacolo ma come una risorsa.

* Programma che si intende svolgere entro la fine dell'anno

Libro di testo adottato:

Matera, Biscaldi, Giusti: "Scienze Umane, Corso integrato. Antropologia, Sociologia, Pedagogia." 5° Anno, Milano Marietti scuola, 2024.

Approfondimenti su:

Scalisi, Nicola: "Scienze Umane, Percorsi e parole. Antropologia, sociologia e pedagogia". Bologna, Zanichelli, 2023

Subiaco, 13 Maggio 2026

Insegnante

Sterbini Rita



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

Disciplina: Matematica

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

CLASSE: VSU

A. S.: 2025/2026

DOCENTE: SPERATI MARIANNA

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: la classe ha partecipato alle varie attività proposte con relativo entusiasmo e adeguata disponibilità al processo insegnamento-apprendimento.

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA: la classe non possiede ancora una adeguata predisposizione per la trattazione di argomenti scientifici, in essa ci sono pochi elementi che mostrano curiosità intellettuale e capacità di ragionamento e logico deduttive.

INTERESSE PER LA DISCIPLINA: l'interesse per la disciplina è stato comunque costante.

IMPEGNO NELLO STUDIO: è stato sufficiente.

METODO DI STUDIO: la maggior parte della classe non possiede ancora un metodo di studio del tutto autonomo e approfondito.

OBIETTIVI PERSEGUITI DURANTE LA DIDATTICA IN PRESENZA

- conoscenza dei contenuti.
- conoscenza dell'interpretazione geometrica dei concetti acquisiti.
- saper interpretare il testo di un problema.
- saper impostare correttamente e saper risolvere un problema.
- uso corretto e proprio della terminologia e dei simboli matematici.
- potenziamento delle capacità critiche e logico-deduttive.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Test
- Prova scritta
- Interrogazione orale
- Tesine
- Interventi dal posto.

Subiaco, 14 maggio 2026

L'insegnante

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Marianna Sperati

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

CLASSE: VSU

A. S.: 2025/2026

DOCENTE: SPERATI MARIANNA

Le funzioni e le loro proprietà

- Classificazione delle funzioni elementari: polinomiali, razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche.
- Dominio delle principali funzioni algebriche: polinomiali, razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche.
- Dominio di funzioni composte da polinomiali, razionali e irrazionali.
- Funzioni polinomiali e razionali pari e funzioni polinomiali e razionali dispari.
- Funzioni iniettive, suriettive e biettive (no def. formale)
- Intersezioni di una funzione polinomiale e razionali con gli assi cartesiani.
- Segno di una funzione polinomiale e razionale.

Limiti, funzioni continue e calcolo dei limiti

- Definizione grafica del limite. (no def. formale)
- Limiti finiti ed infiniti. (no def. formale)
- Calcolo dei limiti.
- Le forme indeterminate $(\pm\infty)/(\pm\infty)$ e i metodi algebrici e del grado per risolverle.
- Limite sinistro e limite destro. (no def. formale)
- Calcolo del limite destro e sinistro.
- Continuità e discontinuità di una funzione polinomiale e razionale. (no def. formale)
- Classificazione dei punti di discontinuità di una funzione polinomiale e razionale.
- Ricerca dei punti di discontinuità di una funzione polinomiale e razionale.
- Asintoti verticali, orizzontali, obliqui e loro ricerca per le funzioni polinomiali e razionali.
- Grafico probabile di una funzione polinomiale e razionale.

Studio delle funzioni

- Studio completo del grafico di una funzione polinomiale e razionale.

Libro di testo in adozione: MATEMATICA.AZZURRO VOL 5, casa editrice Zanichelli, autori:
Bergamini, Trifone, Barozzi.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

Moduli svolti: 69

Subiaco, 14 maggio 2026

L'insegnante
Marianna Sperati

Disciplina: Fisica

RELAZIONE FINALE DI FISICA
CLASSE: VSU
A. S.: 2025/2026
DOCENTE: SPERATI MARIANNA

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: la classe ha partecipato alle varie attività proposte con relativo entusiasmo e adeguata disponibilità al processo insegnamento-apprendimento.

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA: la classe non possiede ancora una adeguata predisposizione per la trattazione di argomenti scientifici, in essa ci sono pochi elementi che mostrano curiosità intellettuale e capacità di ragionamento e logico deduttive.

INTERESSE PER LA DISCIPLINA: l'interesse per la disciplina è stato comunque costante.

IMPEGNO NELLO STUDIO: è stato sufficiente.

METODO DI STUDIO: la maggior parte della classe non possiede ancora un metodo di studio del tutto autonomo e approfondito.

OBIETTIVI PERSEGUITI:

- Conoscenza dei contenuti.
- Saper esprimere le conoscenze fondamentali in linguaggio scientifico.
- Saper osservare e saper analizzare un fenomeno fisico.
- Saper applicare le conoscenze per impostare e risolvere problemi.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

- Saper analizzare in modo critico situazioni problematiche di varia natura, riconoscendo le relazioni e le grandezze coinvolte.
- Potenziamento delle capacità critiche e logico-deduttive.
- Sviluppo del pensiero divergente.
- Padronanza ed efficacia dei linguaggi.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Test
- Prova scritta
- Interrogazione orale
- Tesine
- Interventi dal posto

Subiaco, 14 maggio 2026

L'insegnante
Marianna Sperati

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

CLASSE: VSU

A. S.: 2025/2026

DOCENTE: SPERATI MARIANNA

Le cariche elettriche

- Elettizzazione dei corpi
- Elettizzazione per strofinio
- Elettizzazione per contatto
- Elettizzazione per induzione
- Conduttori ed isolanti
- La carica elettrica
- La legge di Coulomb

Il campo elettrico

- Il vettore campo elettrico

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

- Il campo elettrico di una carica puntiforme
- Le linee di forza del campo elettrico
- L'energia potenziale elettrica
- La differenza di potenziale

La corrente elettrica

- L'intensità della corrente elettrica
- I generatori di tensione
- I circuiti elettrici
- Le leggi di Ohm
- Resistenze in serie e in parallelo

Il campo magnetico

- La forza magnetica
- Le linee di forza del campo magnetico
- Forze tra magneti e correnti
- Forze tra correnti
- L'intensità del campo magnetico

Contenuti approfonditi in maniera autonoma e personale dagli alunni della classe, a seguito della richiesta del docente di un lavoro di gruppo su:

- La Crisi della Fisica Classica

Contenuti ricollegati all'Educazione Civica e riportati all'interno del lavoro di ogni studente sull'approfondimento dell'argomento Crisi della Fisica Classica:

- Sviluppo sostenibile:
 - L'impatto ambientale della produzione e del consumo energetico e il ruolo delle tecnologie fisiche nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.
- Cittadinanza digitale:
 - La fisica delle onde elettromagnetiche e la produzione di segnali per la comprensione delle tecnologie di comunicazione (es. reti, internet).
- Tecnologia e società:
 - Le leggi del magnetismo e dell'elettricità che sono alla base del funzionamento di dispositivi tecnologici, dall'elettromobilità alle apparecchiature mediche.

Libro di testo: *Imago*, volume per il 5° anno, ed. Mondadori Scuola, autori MUSSI GABRIELLA / CASTAGNETTI LAURA.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Moduli svolti: 47

Subiaco, 14 maggio 2026

L'insegnante
Marianna Sperati

Disciplina: Scienze Naturali

Docente: Claudio Vitiello

Moduli svolti: 58

Relazione finale

La classe del quinto anno del liceo delle scienze umane durante l'anno scolastico 2025/2026 si è dimostrata attivamente partecipe alle lezioni di scienze naturali. Nonostante il limitato tempo di conoscenza con ognuno, si è lavorato per massimizzare le attitudini a un dialogo costante e produttivo. Le indubbie differenze tra i componenti del gruppo hanno determinato un prolungamento dei tempi, sia per quanto riguarda la trattazione degli argomenti, sia per favorire al meglio il profitto alle verifiche orali di ognuno di loro, caratterizzati da una spiccata diversità emotiva e sociale. L'organizzazione di lavori di gruppo ha consentito di recuperare la giusta fiducia nei confronti degli alunni più suscettibili emotivamente. I livelli raggiunti nell'esposizione degli argomenti si è consolidata con il tempo e anche i discenti più in difficoltà hanno giovato dell'ascolto attivo dell'intero gruppo. Le proprietà linguistiche più che quelle puramente nozionistiche determinano le linee guida riguardo le valutazioni conseguite. E' da sottolineare la loro emotività durante le prove, segnale preciso di voler a tutti i costi emergere ma la poca capacità di gestire lo stress emotivo.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

Programma svolto

La chimica del carbonio

Gli idrocarburi

I gruppi funzionali

Le biomolecole

I processi metabolici

L'ingegneria genetica

Le applicazioni dell'ingegneria genetica

Libro di testo: Nepgen, Fiorani, Crippa - Scienze Naturali - Terza edizione Vol. 5 - A. Mondadori Scuola.

Subiaco, data 14 Maggio 2026

L'insegnante

Vitiello Claudio

Disciplina : FILOSOFIA

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Maddalena Casalino

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

La classe ha evidenziato, durante l'anno, cresciute capacità di operare con logiche inferenziali e interesse per la disciplina. Le conoscenze di base risultano essere discrete migliorate, nel corso del triennio, così come le modalità espositive anche durante le verifiche orali.

Il metodo di studio sollecitato è stato quello della interiorizzazione dei contenuti e dello svolgimento di alcune tematiche in modalità pluridisciplinare.

La partecipazione al dialogo pedagogico ed il livello di socializzazione sono molto buoni così pure la partecipazione allo svolgimento delle lezioni in classe per tutto l'anno scolastico.

Sotto il profilo disciplinare la classe ha un rapporto con i docenti piuttosto buono dimostrando di saper costruire una relazione con la sottoscritta corretta

Sono presenti alunni PEI e PDP (alunni che usufruiscono in classe di alcune ore di compresenza con un docente di sostegno) per loro le verifiche nella disciplina di filosofia si sono svolte per obiettivi minimi.

Non sono state utilizzate griglie di valutazione differenti da quelle utilizzate per l'intera classe per la valutazione delle verifiche orali.

Il piano teorico di riferimento (ossia la teoria della *Modificabilità Cognitiva Strutturale*) è il presupposto di partenza che porta all'Esperienza di Apprendimento Mediato -EAM- e la valutazione dinamica è lo strumento per definire variazione di tipo qualitativo inerenti i processi di pensiero, le modalità percettive, le strategie di apprendimento.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

EAM (Esperienza di apprendimento mediato)

EAS (Esperienza di apprendimento situato)

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Si sono effettuate verifiche scritte con valenza di verifica orale insieme a verifiche orali riguardanti gli argomenti teorici e le tematiche previste.

Il numero minimo delle verifiche per trimestre e pentamestre è stato conforme a quando indicato nel PTOF

Tipologia:

- Prove tassonomiche di sintesi ed inferenza contenutistica
- Partecipazione a discussioni organizzate

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Sviluppo di processi logici specifici a partire da determinati presupposti evitando *contaminazioni* di natura personale.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Sviluppo della capacità di attuare una riflessione critica sulle diverse forme di sapere.

Attitudine a problematizzare le conoscenze.

Esercizio del controllo del discorso.

Miglioramento delle strategie argomentative e delle procedure logiche.

Capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili

Subiaco, 05 maggio 2026

prof.ssa Maddalena Casalino

Programma svolto

Docente: prof.ssa Maddalena Casalino

LA FILOSOFIA IDEALISTA ED IL RAPPORTO CON LA SINISTRA HEGELIANA

Transazione dall'idealismo alla filosofica antropologica

(contrapposizione alla destra hegeliana)

Ludvig Feuerbah:

- Antropologia e filosofia
- Rapporto uomo-Dio: il problema della proiezione dei desideri

Soren Kierkegaard:

- Esistenza e singolo
- Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico e religioso
- Angoscia e disperazione
- Religiosità e singolo

Arthur Schopenhauer:

- "Il Mondo come Volontà e Rappresentazione"
- Veil of Maya
- Rappresentazione ed illusione
- I caratteri della Volontà
- Le vie di liberazione dall'Illusione

E. Ruffaldi, G.P. Terravecchia, U. Nicola, *La rete del pensiero*, Vol, III, Loescher Editore, 2016



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

FILOSOFIA SCIENZA ED ECONOMIA

Karl Marx:

- Tematiche del Capitale
- Circolarità del Capitale
- Pluslavoro
- Plusvalore
- Profitto
- DMD
- MDM
- Il Mercato

E. Ruffaldi, G.P. Terravecchia, U. Nicola, *La rete del pensiero*, Vol, III, Loescher Editore, 2016

N. Abbagnano, G. Fornero, *Filosofi e filosofia nella Storia*, Vol, III Paravia, 2011

Marx ed il legame con **André Gorz**, L'immateriale, la globalizzazione, il concetto di glocal, ed **Ivan Illich**.

DEMISTIFICAZIONE DELLA CONOSCENZA

F. Nietzsche

- Tematiche e fasi della sua filosofia
- Rapporto filosofia e malattia
- Oltreuomo e superuomo
- Eterno ritorno
- Concezione storica di Nietzsche
- Le due morali

E. Bergson (Spiritualismo Francese)

- Individuo e mondo
- Concezione del tempo quantitativa e qualitativa
- Rapporto filosofia e scienza relativismo

Freud

Il problema dell'io

Le topiche freudiane i meccanismi di Rimozione

La scuola di Francoforte

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

La critica al neoliberismo e alla società di massa, la teoria dell'industria culturale come controllo sociale, e il pessimismo riguardo all'emancipazione umana.

Il problema del linguaggio

Bauman

Identità Liquida

Tempo e Spazio

Relazioni Interpersonali e Amore

Solitudine

Ulrich Beck

La società del rischio Relazione con la scuola di Francoforte.

moduli 59

G.Reale, D. Antiseri, *Manuale di Filosofia*, Vol.III, Editrice La Scuola, 2014

E. Ruffaldi, G.P. Terravecchia, U. Nicola, *La rete del pensiero*, Vol, III, Loescher Editore, 2016

E. Ruffaldi, G.P. Terravecchia, U. Nicola, *La rete del pensiero*, Vol, III, Loescher Editore, 2016

Subiaco, 5 maggio 2026.

prof.ssa Maddalena Casalino

Disciplina: STORIA

DOCENTE: **prof.ssa Maddalena Casalino**

Relazione finale

La classe presenta una discreta capacità di operare con logiche inferenziali per la disciplina di storia

Le conoscenze di base.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

Risultano essere discrete riguardo i presupposti di partenza così come nelle modalità espositive anche se a volte condizionato da una tipologia di studio non di tipo storico-critico-problematico.

La partecipazione al dialogo educativo ed il livello di socializzazione risultano essere quasi sempre discreti.

Sono presenti alunni con PDP e PEI (alunni che usufruiscono in classe di alcune ore di compresenza con un docente di sostegno) per loro le verifiche nella disciplina di filosofia si sono svolte per obiettivi minimi. (competenze base di apprendimento).

Non sono state utilizzate griglie di valutazione differenti da quelle utilizzate per l'intera classe per la valutazione delle verifiche orali.

Ambito relazionale.

La classe risulta essere compatta nella gestione di tutte le attività didattiche sempre collaborativa e disponibile nei confronti della docenza.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

EAM (Esperienza di apprendimento mediato)

EAS (Esperienza di apprendimento situato)

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Si sono previste verifiche scritte con valenza di verifica orale ed orali riguardanti gli argomenti teorici e le tematiche previste.

Il numero minimo delle verifiche per trimestre è di due

Il numero minimo delle verifiche per pentamestre è di tre

Tipologia:

- Prove tassonomiche di sintesi ed inferenza contenutistica

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

La disciplina ha come finalità:

- Ricostruire la *complessità del fatto storico* attraverso *l'individuazione di interconnessioni* tra soggetti e contesti.
- Riconoscimento *delle fonti in rapporto alle ideologie*
- Sviluppare l'attitudine alla *problematizzazione dell'evento storico*
- Riconoscere e valutare *gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva*
- *Scoprire la dimensione storica del presente*
- Affinare la "*sensibilità*" *alle differenze*

Subiaco, 05 maggio 2026.

prof.ssa Maddalena Casalino

Programma svolto

LE FORME DELLA SOCIETA' DI MASSA

La crisi di fine secolo in Italia ed i caratteri dell'età Giolittiana

L'imperialismo africano

- Questione marocchina
- Questione del Congo
- Questione del Sud Africa

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

L'età crispina

Il primo governo Crispi. I Rapporti con la Francia. L'economia.

Le età giolittiane

Il primo governo Giolitti. La politica interna del Giolitti. Le tre crisi: Fasci siciliani, Banca romana e Lunigiana. Ipotesi del Colajanni. La politica Economica. I blocchi nazionali

La Germania del Bismarck

La politica interna della Germania. Bundersat e Reichstag. Programma di Gotha, le leggi socialiste di Bismarck

La terza repubblica di Francia. L'affare Boulanger e Dreyfus. La sinistra al potere. La posizione della chiesa di Francia. L'evento di Zola e la presa di posizione degli intellettuali francesi.

La prima Guerra Mondiale:

Cause

Blitz in Francia. Piano Schieffen. von Moltke. Operazioni sul fiume Marna, Europa Est, Intervento USA, 14 punti di Wilson

Trattati di pace

La Rivoluzione Russa del 1917:

- La rivoluzione di palazzo
- Le rivoluzioni di febbraio ed ottobre, i soviet
- La figura di Lenin e Stalin, i modelli economici dei Sovchoz e Kolchoz
- Le costituzioni Russe

LA DISSOLUZIONE DELL'ORDINE EUROPEO

Biennio Rosso in Italia:

- La questione di Fiume
- Panorama politico italiano

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

- Giolitti e Mussolini: I blocchi Nazionali

La Repubblica di Weimar

La politica di Strasemann, l'ascesa di Hitler, i contenuti del Mein Kampf, l'opposizione agli ebrei.

L'ascesa del Fascismo in Italia:

- Riforme fasciste Leggi Acerbo, Gentile. Leggi del 1925. Creazione del capo di stato, Ovra, MVSN, tribunale speciale fascista. Delitto Matteotti e secessione dell'Aventino.
- Il concordato italiano
- Gli anni 1926-37.
- Carta del lavoro e prime corporazioni

LA DIMENSIONE POLITICO-ECONOMICA DEL VENTESIMO SECOLO

La crisi del 29

Fallimento delle diplomazie, espansionismo hitleriano

L'annessione dell'Austria alla Germania. il patto anticomintern. l'asse Roma Berlino Tokyo. La rivolta dei Sudeti in Cecoslovacchia. Gli anni dal 1936 al 1939

Seconda guerra mondiale.

Cause

Prima fase dello svolgimento

V. Castronovo, Milledueemilatrenta, Vol.3, La Nuova Italia, 2024

moduli 56

Subiaco, 5 maggio 2026.

prof.ssa Maddalena Casalino

Disciplina : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE:PROF.SSA TIBERI RAFFAELLA

Numero moduli:60

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

Contenuti

Consolidamento dello schema corporeo.

Attività di orientamento spazio-temporale.

Potenziamento fisiologico e muscolare.

Allenamento della resistenza, della mobilità articolare, delle capacità coordinative.

Esercizi di tonificazione generale.

Circuit training.

Esercizi a corpo libero con base musicale.

Il linguaggio espressivo e comunicativo.

Igiene nella scuola e negli sport.

Regole e norme dei giochi sportivi di squadra.

Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo, del basket, del calcetto.

Gli sport all'aria aperta.

Sport e benessere psico fisico.

Educazione stradale.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Relazione Finale

Livello generale di partenza

Gli alunni possiedono sufficienti capacità condizionali e coordinative.

1. Programma svolto

- a) Consolidamento dello schema corporeo.
- b) Attività di orientamento spazio-temporale.
- c) Potenziamento fisiologico e muscolare.
- d) Allenamento della resistenza, della mobilità articolare, delle capacità coordinative.
- e) Esercizi di tonificazione generale; circuit training; esercizi a corpo libero con base musicale.
- f) Il linguaggio espressivo e comunicativo.
- g) Igiene nella scuola e negli sport.
- h) Regole e norme dei giochi sportivi di squadra.
- i) Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo, del basket, del calcetto
- j) Gli sport all'aria aperta.
- l) Sport e benessere psico fisico.

2. Educazione stradale

Attività di orientamento presso il Salone dello studente in data 19/11/2025
(moduli orari n. 7).

3. Partecipazione al progetto "Arte e territorio".

4. Andamento disciplinare

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

I ragazzi rispettano in generale le principali norme comportamentali; si rapportano positivamente tra di loro e con l'insegnante; si mostrano disponibili al dialogo.

5. Interventi didattici ed educativi integrativi

Nel corso dell'anno scolastico ai fini dell'acquisizione da parte di tutti gli studenti degli obiettivi previsti in ogni singola unità didattica sono state potenziate le abilità acquisite attraverso esercitazioni supplementari di complessità crescente, con percorsi e circuit-training personalizzati ed adattati ad ogni singolo allievo.

6. Metodologie e sussidi impiegati

L'attività didattica è stata organizzata in unità di lavoro di 50 minuti.

Fondamentale in ogni seduta di allenamento o durante le lezioni teoriche è stata la motivazione, l'obiettivo da raggiungere esplicitamente dichiarato e l'autovalutazione. Gli strumenti utilizzati sono stati di tipo tecnico, scientifico, musicale e di stampa specialistica.

7. Risultati conseguiti e giudizio complessivo

La verifica e la valutazione sono state realizzate attraverso tests e valutazioni effettuati all'inizio e alla fine di ogni singola unità didattica.

Attraverso l'osservazione sistematica è stato possibile verificare i progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza, il grado di correttezza esecutiva raggiunti negli esercizi appresi e la qualità della partecipazione e dell'impegno di ciascun alunno al fine del raggiungimento degli obiettivi programmati. Questi ultimi sono stati conseguiti in maniera soddisfacente da tutti i componenti del gruppo classe.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE DE SANTIS MARIA

Moduli svolti

Relazione Finale

Sin dall'inizio dell'anno la classe ha mostrato interesse per la disciplina e disponibilità a collaborare con l'insegnante consolidando il percorso instauratosi negli anni precedenti.

Il metodo di insegnamento è stato essenzialmente dialogico, finalizzato prevalentemente a far esprimere le esigenze personali degli alunni e confrontarle con gli obiettivi culturali, interdisciplinari dell'ora di religione.

Di conseguenza si è potuto

- arricchire la formazione globale della persona (aspetti spirituali ed etici dell'esistenza alla luce di alcuni filosofi),
- offrire contenuti e strumenti con cui decifrare il contesto storico, culturale e umano della società, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana
- promuovere la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, in relazione con la realtà e nella costruzione del bene comune
- conoscere la tradizione religiosa cristiano-cattolica, per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Sotto il profilo disciplinare, un gruppo di alunni particolarmente ha maturato una capacità di rielaborazione matura e un approccio critico/interdisciplinare alle tematiche trattate. Tutto ciò ha permesso di lavorare in un clima vivace favorendo la socializzazione, inclusione e integrazione soprattutto dei ragazzi vulnerabili.

Gli alunni hanno ben risposto al metodo didattico attuato ed alle tecniche di verifica, basate su test, interrogazioni e spiegazione di mappe concettuali.

Strategie didattiche

L'insegnamento della materia è stato articolato su diversi livelli di approfondimento con lo scopo di mantenere sempre viva l'attenzione degli studenti e di favorire una attiva e proficua partecipazione al dialogo scolastico .

In coordinamento con i docenti delle altre materie si è tentato di organizzare gli argomenti in una prospettiva di dialogo interculturale, inteso come sintesi interdisciplinare, con la finalità principale di evidenziare le strette connessioni che intercorrono tra l'IRC e le tematiche delle differenti discipline.

Attraverso la presentazione di mappe logiche o diagrammi di flusso, l'utilizzo di video documentari selezionati, la ricerca in gruppo si è proposto un metodo di studio concreto e creativo. Si è data così l'opportunità di coinvolgere in maniera più decisa, i ragazzi diversamente abili. I progetti d'inclusione, TIC e I.A. si sono inoltre rivelati esperienze didattiche d'impegno critico e di orientamento.

L'integrazione, il rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno, la libertà di espressione, sono stati i capisaldi significativi della esperienza didattica.

Programma svolto

Area fenomenologica:

- IRC, identità e finalità;
- Il concordato tra Stato e Chiesa;
- Il linguaggio religioso, segni e simboli;
- Le religioni primitive, monoteistiche;
- La persona: approccio filosofico-teologico;

Area cristologica:

- La Bibbia, redazione e storicità dei contenuti. Suddivisione e Protagonisti principali
- La figura storica di Cristo, fonti pagane e romane, archeologiche.
Ipotesi scientifiche sulla data di nascita, sulla stella, la tomba vuota.
- Gesù' e le donne, un nuovo modello antropologico di relazione.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

- Critica testuale; esegesi
- La Pasqua ebraica /cristiana

Area etico-morale:

- La coscienza morale, identità e specificità;
- L'anamnesi della memoria: La shoah e il giorno del Ricordo – rapporto con la Chiesa;
- I modelli e valori della nostra cultura: la giustizia sociale, la libertà-la responsabilità verso il creato. Riferimento alla Costituzione italiana;
- L'Europa e le radici cristiane, san Benedetto e lo sviluppo sociale del monachesimo;
- La pace; non solo assenza di guerra;
- Rapporto scienza-fede, Galileo;
- Il conclave tra storia e prospettive odierne.

Subiaco, 6 Maggio 2026

L'Insegnante

prof.ssa Maria De Santis

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA, DIRITTO ed ECONOMIA

Docente: Massimo Ceci

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

Il rapporto docente-discenti è stato basato sulla reciproca fiducia e sul rispetto di poche essenziali regole di convivenza civile. La maggior parte degli studenti ha mantenuto per tutto l'anno scolastico un atteggiamento didattico attento, seppure in alcuni casi, pur in modo non generalizzato, non adeguatamente propositivo. Comportamento quasi sempre corretto e propositivo, profitto più che buono. Gli argomenti di Educazione Civica e di Diritto ed Economia sono stati svolti nell'arco di un'ora settimanale per materia.

1. PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli studenti hanno già svolto i seguenti argomenti:

PERCORSO SU POTERE, SOCIETÀ DI MASSA E CONSUMISMO E SULLA CITTADINANZA DIGITALE

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

- Il potere giuridico: le funzioni degli organi costituzionali.
- Il potere democratico come potere circolare, controllato e responsabile.
- Il potere verticale: la prospettiva storico-filosofica di H. Arendt: le origini del Totalitarismo e la banalità del male.
- Il potere nella riflessione della Scuola di Francoforte: capitalismo di Stato, autoritarismo della famiglia, industria culturale, principio di equivalenza, ragione soggettiva e oggettiva, tolleranza repressiva.
- Il potere orizzontale: Foucault e la società disciplinare.
- Infocrazia, potere strumentale e capitalismo della sorveglianza: Zuboff, Ferraris e Han. Comunicazione digitale vs verità.

PERCORSO SULL'AMBIENTE

- Presentazione generale e percorsi tematici dell'Agenda 2030
- Economia lineare ed economia circolare.
- La decrescita di Latouche.
- Analisi tramite debate di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030: Goal 1, 2, 5 e 10 (Rawls vs Nozick vs Sen-Nussbaum); Goal 4 (Illich in "Descolarizzare la società" e Morin ne "I sette saperi necessari per l'educazione del futuro"); Goal 8 (Marx vs Keynes); Goal 3 (Mill, Dworkin e l'art. 32 Cost.); Goal 6 (acqua pubblica, privata o gestita dalle comunità locali?).

Al momento della stesura del documento, sono ancora da svolgere i seguenti argomenti:

- Naess e l'ecologia profonda.
- Il pensiero animalista di Regan e Singer.
- Analisi di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030: Goals 13-14-15 (Naess, Regan e Singer) + articolo 9 Cost; Goal 12 (decrescita vs economia circolare); Goal 9 (regolamento europeo sulla AI).

PERCORSO SULLA RESPONSABILITÀ

- Jonas e l'etica del futuro: responsabilità, paura, precauzione.
- Levinas: la responsabilità e il volto dell'Altro.
- Morin e la coscienza della complessità.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

PERCORSO SULLA LA GIUSTIZIA

- Rawls e la giustizia come equità.
- Per una critica a Rawls: il pensiero di Nozick e di Sen.
- Rawls, Nozick, Sen e l'art.3 della Costituzione.
- La giustizia sociale e "animalista" in Nussbaum.
- Habermas e l'agire comunicativo: intesa, giustizia, democrazia.

PERCORSO SULLA DEMOCRAZIA

- La democrazia in Esposito, Crisafulli, Mortati, Carlassare. Democrazia come insieme di diritti e doveri. Importanza degli articoli 4, 48 e 49 Cost. per il gioco democratico.
- Caratteri della Costituzione e principi fondanti.
- Democrazia e populismo.

2. PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Gli studenti hanno già svolto i seguenti argomenti:

- Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale: cenni.
- Potere responsabile e controllato: articoli 74, 75 e 136 Cost.
- Repubblica, monarchia e la forma di governo italiana.
- Economia lineare, economia circolare e le "8R" della decrescita.
- Il lavoro gratuito dei navigatori su internet: riflessioni sul libro "Documanità" di M. Ferraris e "Il capitalismo della sorveglianza" di Zuboff.
- Dal Goal 8 A2030 agli articoli 1, 4, 36 e 38 Cost.
- Articolo 32 della Costituzione: la salute tra il punto di vista di Mill e il punto di vista di Dworkin.
- I principi fondamentali e le caratteristiche della Costituzione italiana: cenni.
- La politica economica dello Stato: gli interventi attraverso la politica fiscale e la politica monetaria per rilanciare l'economia.
- Tasse, imposte e spesa pubblica.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

- Crescita e sviluppo. PIL, BES e ISU.
- Sviluppo e sottosviluppo. Il circolo vizioso della povertà, lo sviluppo equilibrato e lo sviluppo non equilibrato.
- Le crisi economiche.
- Le caratteristiche del voto.
- I partiti politici.

Al momento della redazione del documento, sono ancora da svolgere i seguenti argomenti:

- Lettura e riflessioni sugli articoli 9 e 41 della Costituzione.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Debate, flipped classroom, problem solving, cooperative learning, lezione frontale e partecipativa. Strumenti di lavoro: libro di testo, appunti, norme scritte, dibattito, fotocopie, AI. Lavori di approfondimento autonomo/ricerche.

STRUMENTI UTILIZZATI

Strumenti di lavoro: libri di approfondimento, appunti, norme scritte, dibattito, fotocopie, AI. Fonti normative.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI



EDUCAZIONE CIVICA

- Sapersi confrontare criticamente e con responsabilità sulla tematica del potere, in particolare in una società di massa;
- Sapersi confrontare criticamente e con responsabilità sulla tematica del rapporto uomo ambiente, in particolare sul ruolo di custode della biodiversità che il genere umano dovrebbe ricoprire;

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

- Sapersi confrontare criticamente e con responsabilità sulla tematica della comunicazione digitale e sul ruolo di controllo esercitato oggi dalla tecnologia in rete;
- Sapersi confrontare criticamente e con senso di responsabilità sulle tematiche della giustizia e della responsabilità, in particolare saper valutare criticamente i possibili elementi che rendono giusta una società contemporanea e sapere come individuare e proporre correzioni alle eventuali ingiustizie.



DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

- Saper interpretare la Costituzione italiana come carta dei diritti e dei doveri;
- conoscere sommariamente struttura e funzioni degli organi costituzionali;
- saper apprezzare i valori di fondo della Costituzione;
- comprendere l'importanza della partecipazione politica attiva;
- comprendere l'importanza del ruolo dello Stato in economia;
- capire i collegamenti tra crescita economica, sviluppo, sottosviluppo, crisi economiche e la necessità di una crescita sostenibile.

Subiaco, maggio 2026

Prof. Massimo Ceci

Disciplina : INGLESE

Docente: Alessandra Zolla

Relazione finale:

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

a) Livello generale di partenza

La classe (n. 28 alunni) è composta di elementi ad un livello intermedio di conoscenza della lingua inglese, da tutti studiata alle scuole medie. Globalmente il bagaglio culturale generale e specifico posseduto dagli alunni è piuttosto diversificato sia come quantità che come qualità. All'interno della classe sono presenti alcuni allievi che, per proprie capacità e abilità personali possedute, denotano una discreta attitudine a comprendere con maggiore facilità semplici testi in lingua inglese.

La disciplina all'interno della classe pur non creando problemi di grossa entità, ha avuto continuamente bisogno dell'attenzione del docente.

Gli alunni sono stati valutati in forma scritta e orale.

Sono presenti in classe sei allievi con DSA/BES; in questi casi si è provveduto a:

- Incoraggiare comunque sempre gli allievi e lodarli per i loro progressi;
- Proporre ogni sforzo per costruire la fiducia in sé stesse degli allievi;
- Assegnare una quantità di compiti ridotta e, nei limiti del possibile, fare usare testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine;
- Valutare principalmente il contenuto del lavoro scritto e non l'ortografia;
- Valutare le risposte orali;
- Fornire più tempo per copiare alla lavagna;
- Lasciare lavorare gli allievi con il testo aperto;
- Far capire che i docenti comprendono appieno le difficoltà evitando pietismi o compatimenti;
- Far usare agli allievi, dove necessario, gli strumenti compensativi (tabelle, mappe concettuali, schemi, wordlist ridotte);
- Valorizzare maggiormente la produzione orale anziché quella scritta.

Un'alunna con P.E.I. con obiettivi minimi ha potuto disporre di docenti di sostegno durante le lezioni di lingua inglese.

b) Programma svolto

Vedasi programma consegnato.

c) Andamento disciplinare

All'interno della classe non si sono verificati episodi che hanno condotto a sanzioni disciplinari. La vivacità degli alunni ha comunque richiesto un notevole impegno da parte della docente per mantenere la concentrazione sul lavoro proposto. Si è instaurato a volte un clima di puerilità e di distacco dall'impegno. Si è dovuto lavorare sul rispetto delle regole scolastiche.

d) Risultati conseguiti e giudizio complessivo

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Dato l'approccio molto difficoltoso verso la disciplina e l'inaccuratezza con cui alcuni alunni si sono disposti allo studio, la programmazione è stata svolta in modo lento e con molte pause per consentire il recupero delle carenze.

Subiaco, 06 maggio 2026

L'insegnante

Prof.ssa A. Zolla

Programma svolto

The world around us (on Classroom)

Famine in Gaza. Text and video on classroom
History of Israeli - Palestinian conflict
The Balfour Declaration

Textbook: Time Passages vol. 1 C. Medaglia, B.A. Young Loescher Ed.

The Romantic Age pages 272-5 textbook 1st volume

The Industrial Revolution: children exploitation and living conditions
The American Independence, ideals of the French Revolution
Smith and Rousseau, romantic ideas (on classroom)
Enlightenment vs Romantic age

W. Blake p. 300-1
the Lamb, p. 302
The Tyger, p. 304

Nature

W. Wordsworth's life and themes, p. 307-8
The Preface to the second edition of the Lyrical Ballads p. 309
Lines written in early spring, p. 313-4

The beautiful and the sublime (on classroom)
Friedrich: *Wanderer above a sea of fog* (video on classroom)
Turner and Constable (on classroom), pp. 298-299

S.T. Coleridge, p. 316-320, *The Rime of the Ancient Mariner*

The 19th century – The Victorian Age 2nd volume

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

The Victorian society, the colonial empire, the railway pp. 12-16
The birth of the USA
Dickens's life p. 34-5
"Oliver wants more", p. 36-38

Women's place in society

C. Bronte, p. 49
Jane Eyre, p. 50
Bertha Mason is my wife, p. 51
Alienist vs Psychiatrist pp. 54-6
Documento su classroom: *Austen vs C. Bronte. Darcy proposes vs Rochester proposes*

Aestheticism

Oscar Wilde and Aestheticism. PP. 91-2
The Picture of Dorian Gray, plot and themes PP93-4
P. 94 text "the wonder of wonders"
P. 97-8 text "I shall grow old and horrible"

The 20th century, identity and uncertainty

Slides (on classroom): the Edwardian age, a cultural crisis in the XX century. The stream of consciousness and the perception of time
textbook, da p. 156 a 160

Einstein p. 170-1;
The modernist novel, p. 176-7

V. Woolf's life, p. 224-5
To the Lighthouse, plot and themes pp 231-2
On classroom: analysis chapters 7 and 8 *Time Passes*

Related to Educazione Civica:

Women's suffrage in Italy and U.K.
<https://prezi.com/p/in11stiipccb/womens-right-to-vote-in-england-and-italy/>

Programma Inglese - websites

Famine in Gaza
<https://newsinlevels.com/products/gaza-famine-level-3/>

History of Israeli - Palestinian conflict

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	---

<https://www.youtube.com/watch?v=m19F4IHTVGc>

Subiaco, 13 maggio 2026

L'Insegnante
Prof.ssa Alessandra Zolla

Allegato B

Griglie di Valutazione (dal PTOF)

Griglia di Valutazione per il Colloquio Orale dell'Esame di Maturità
Allegato A riportata nell' Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026.



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO**

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
FOCALIZZAZIONE	- Rispetto dei vincoli della consegna; - puntualità dell'analisi.	1 - 2	3	4	5 - 6	7
CAPACITA' DI COMPrensione E ANALISI DEL TESTO	Capacità di comprendere e interpretare il testo nel suo complesso e nelle sue strutture testuali, tematiche e stilistiche.	1 - 3	4	5	6 - 7	8
ESPRESSIONE LINGUISTICA	- Uso corretto ed efficace della punteggiatura; - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); - ricchezza e padronanza lessicale.	0,5	1	2	2,5	3
CAPACITA' ARGOMENTATIVA E CRITICA	- Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; - coerenza e coesione testuali; - ampiezza e precisione delle conoscenze culturali; - espressione di giudizi e valutazioni personali.	/	0,5	1	1,5	2
TOTALE PUNTEGGI						/20

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	--	--

Griglia di Valutazione Seconda Prova Scritta Scienze Umane

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

5 anno Tema Scritto Scienze Umane e Seconda Prova Esame

INDICATORI	DESCRIPTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGI	PUNTEGGIO TEMA	PUNTEGGIO QUESITI	
					Q1	Q2
- Aderenza (Tema) della risposta (Quesiti)	- Aderenza alla consegna -Pertinenza delle argomentazioni	- Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Buono - Ottimo - Eccellente	- 1 - 2 - 3 - 4 - 4,5 - 5			
- Conoscenze specifiche	- Qualità e quantità delle informazioni relative all'argomento e sua contestualizzazione - Pertinenza delle informazioni utilizzate	- Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Buono - Ottimo - Eccellente	- 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7			
- Capacità di elaborazione dei contenuti	- Coerenza e coesione nell'esposizione e/o argomentazione e nell'articolazione dei contenuti - Nessi logici, analisi e sintesi - Collegamenti trasversali	- Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Buono - Ottimo - Eccellente	- 1 - 1,5 - 2 - 3 - 3,5 - 4			
- Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	- Correttezza ortografica e Morfosintattica -Proprietà e ricchezza lessicale -Uso del registro linguistico disciplinare	- Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Buono - Ottimo - Eccellente	- 1 - 1,5 - 2 - 3 - 3,5 - 4			
			TOT. PUNT			
			Punt.pesato	(X 0.70).....	(X 0.30).....	
			PUNT.TOT.			

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

Allegato A griglia valutazione colloquio 2026-signed.pdf

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

 Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

ALLEGATO C

SIMULAZIONI

Prima prova

1° simulazione

2° simulazione

Seconda prova

1° simulazione

2° simulazione



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

12/02/2026

Ministero dell'istruzione e del merito

**SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO
CICLO DI ISTRUZIONE**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giacomo Leopardi, *Il tramonto della luna*, dai Canti.

Il tramonto della luna è, quasi sicuramente, l'ultimo canto scritto da Leopardi nella primavera-estate del

1836 a Villa Ferrigni, presso Torre del Greco, sulle falde del Vesuvio. Fu pubblicato per la prima volta

nell'edizione postuma dei Canti, curata da Antonio Ranieri, del 1845.

Quale in notte solinga
sovra campagne inargentate ed acque,
là 've zefiro aleggia,
e mille vaghi aspetti
5 e ingannevoli obbietti
fingon l'ombre lontane
infra l'onde tranquille
e rami e siepi e collinette e ville;
giunta al confin del cielo,
10 dietro Appennino od Alpe, o del Tirreno
nell'infinito seno
scende la luna; e si scolora il mondo;
spariscon l'ombre, ed una
oscurità la valle e il monte imbruna;
15 orba la notte resta,



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

e cantando con mesta melodia,
l'estremo albor della fuggente luce,
che dinanzi gli fu duce,
saluta il carrettier dalla sua via;
20 tal si dilegua, e tale
lascia l'età mortale
la giovinezza. In fuga
van l'ombra e le sembianze
dei dilettoni inganni; e vengon meno
25 le lontane speranze,
ove s'appoggia la mortal natura.
Abbandonata, oscura
resta la vita. In lei porgendo il guardo,
cerca il confuso viatore invano
30 del cammin lungo che avanzar si sente
meta o ragione; e vede
ch'a sé l'umana sede,
esso a lei veramente è fatto estrano.
Troppo felice e lieta
35 nostra misera sorte
parve lassù, se il giovanile stato,
dove ogni ben di mille pene è frutto,
durasse tutto della vita il corso.
Troppo mite decreto
40 quel che sentenza ogni animale a morte,
s'anco mezza la via
lor non si desse in pria
della terribil morte assai più dura.
D'intelletti immortali
45 degno trovato, estremo
di tutti i mali, ritrovar gli eterni
la vecchiezza, ove fosse
incolume il desio, la speme estinta,
secche le fonti del piacer, le pene
50 maggiori sempre, e non più dato il bene.
Voi, collinette e piagge,
caduto lo splendor che all'occidente
inargentava della notte il velo,
orfane ancor gran tempo
55 non resterete: che dall'altra parte
tosto vedrete il cielo
imbiancar novamente, e sorger l'alba:
alla qual poscia seguitando il sole,



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

e folgorando intorno
60 con le sue fiamme possenti,
di lucidi torrenti
inonderà con voi gli eterei campi.
Ma la vita mortal, poi che la bella
giovinezza spari, non si colora
65 d'altra luce giammai, né d'altra aurora.
Vedova è insino al fine; ed alla notte
che l'altre etadi oscura,
segno poser gli Dei la sepoltura.

Schema metrico Canzone libera di 4 strofe, di versi endecasillabi e settenari con rime e rime al mezzo.

1. Quale: da unire a scende la luna del v. 12; il secondo membro della similitudine inizia a v. 20: tal si dilegua. solinga: solitaria.
2. sovra campagne: sottinteso "risplendendo". inargentate: dalla luce della luna; è riferito ad acque.
3. là 've: là dove, cioè sulle campagne e sulle acque.
- 4-8. e mille ... e ville: e dove le ombre lontane, proiettandosi sulle acque tranquille, tra i rami, tra le siepi, le colline e le ville, simulano (fingon) un'infinità di apparenze indistinte (mille vaghi aspetti) e oggetti irreali, forme che ingannano lo sguardo (ingannevoli obbietti).
9. al confin del cielo: all'orizzonte.
- 10-11. dietro Appennino ... seno: dietro i monti o nel mare, a seconda del punto di vista di chi guarda.
13. una: un'unica, uniforme.
- 16-19. e cantando ... dalla sua via: e il carrettiere, mentre cammina per la sua via, cantando saluta con una mesta melodia l'ultimo chiarore (albor) della luce che va dileguandosi (fuggente) e che poco prima gli aveva fatto da guida (duce).
25. le lontane speranze: le speranze di una felicità lontana, sperata per il futuro.
28. In lei: nella vita, così come appare dopo che le illusioni si sono dileguate.
29. confuso: smarrito. viatore: viandante, essendo la vita paragonata a un cammino.
30. che avanzar si sente: che sente di dover ancora percorrere.
- 32-33. ch'a sé ... estrano: che il mondo (l'umana sede) gli è diventata estranea e che lui stesso è diventato a lei estraneo (non potendone più godere).
36. lassù: in cielo. il giovanile stato: la giovinezza.
37. dove ... frutto: nella quale tuttavia ogni bene non è concesso che a prezzo di mille pene.
- 39-43. Troppo mite ... dura: sarebbe parsa una sentenza (decreto) troppo mite quella che condanna (sentenza) tutti gli esseri viventi (ogni animale) a morire, se a loro (a ogni animale, a ogni essere

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

vivente), prima di morire (in pria), non fosse stata assegnata anche (anco) la seconda metà della vita
(mezza la via, cioè l'età matura e la vecchiaia), assai più dura da sopportare della morte stessa.
44-45. D'intelletti ... trovato: invenzione degna dell'intelligenza divina (riferito a vecchiezza del v.47).
46. ritrovar gli eterni: gli dei escogitarono.
47-50. ove fosse... bene: nella quale vecchiezza (ove) vi fosse un desiderio immutato, ancor vivo, non
diminuito con gli anni (incolume), soffocata (estinta) la speranza, disseccate le fonti del piacere (per il
decadimento di ogni facoltà), le sofferenze sempre crescenti, resa impossibile ogni illusione (bene).
52. lo splendor: della luna.
54. orfane: private della luce.
55. che dall'altra parte: poiché verso oriente.
58. seguitando: seguendo, andando dietro.
61. lucidi torrenti: torrenti di luce.
62. inonderà ... campi: inonderà voi (collinette e piagge) e gli spazi celesti.
63. la vita mortal: la vita umana.
66. Vedova: dopo la morte della giovinezza.
67. l'altre etadi: la maturità e la vecchiaia.
68. segno: nel significato di "segnale, indicazione", ma anche di "termine e meta".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia strofa per strofa, indicando con un titolo o una breve frase il tema principale in ciascuna.
2. Illustra il significato della similitudine che occupa le prime due strofe. A che cosa è paragonata la luna? E a che cosa è paragonato il suo tramonto, quando la luce cessa?
3. Analizza il lessico di questa poesia: riconosci parole tipicamente "leopardiane"?
4. In questo componimento è fitta la trama di parole ripetute: individuale e indica a quali ambiti semantici appartengono. Osserva le rime in -ura. Che effetto fonico producono?
5. In questa poesia, a differenza di altre contenute nei Canti, si nota l'assenza dell'io del poeta. Come si manifesta tale "spersonalizzazione"? E quale può esserne secondo te la motivazione?

Interpretazione

In questa canzone si ritrova un'immagine che ricorre più volte nelle liriche leopardiane, quella

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
---	---	--

dell'uomo come viandante.

Così commenta il critico Ugo Dotti: «Questa del viandante della vita è un'immagine frequentissima nei classici e in Petrarca, ma in Leopardi assume un valore ben diverso. Mentre nei primi il viandante cerca soprattutto di arrivare bene alla sua meta, che per il mondo cristiano e poi l'eterna salvezza, nel recanatese il viatore si chiede inutilmente quale sia il traguardo del cammino che deve ancora percorrere».

Approfondisci questo aspetto facendo riferimento anche ad altri componimenti di Leopardi.



**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**


**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"**
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

PROPOSTA A2

Giacomo Leopardi, *Dialogo di Malambruno e di Farfarello* dalle Operette morali.

Protagonisti dell'operetta morale (1824) sono il mago Malambruno e il diavolo Farfarello.

MALAMBRUNO Spiriti d'abisso, Farfarello, Ciriatto, Baconero, Astarotte, Alichino, e comunque siete chiamati; io vi scongiuro nel nome di Belzebù¹, e vi comando per la virtù dell'arte mia, che può sgangherare la luna, e inchiodare il sole a mezzo il cielo: venga uno di voi con libero comando del vostro principe e piena potestà di usare tutte le forze dell'inferno in mio servizio.

FARFARELLO Eccomi.

MALAMBRUNO Chi sei?

FARFARELLO Farfarello, a' tuoi omandi.

MALAMBRUNO Rechi il mandato di Belzebù?

FARFARELLO Sì recolo²; e posso fare in tuo servizio tutto quello che potrebbe il Re proprio, e più che non potrebbero tutte l'altre creature insieme.

MALAMBRUNO Sta bene. Tu m'hai da contentare d'un desiderio.

FARFARELLO Sarai servito. Che vuoi? nobiltà maggiore di quella degli Atridi³?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Più ricchezze di quelle che si troveranno nella città di Manoa⁴ quando sarà scoperta?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Un impero grande come quello che dicono che Carlo quinto si sognasse una notte?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Recare alle tue voglie una donna più salvatica di Penelope⁵?

MALAMBRUNO No. Ti par egli che a cotesto ci bisognasse il diavolo?

FARFARELLO Onori e buona fortuna così ribaldo⁶ come sei?

MALAMBRUNO Piuttosto mi bisognerebbe il diavolo se volessi il contrario.

FARFARELLO In fine, che mi comandi?

MALAMBRUNO Fammi felice per un momento di tempo.

FARFARELLO Non posso.

MALAMBRUNO Come non puoi?

FARFARELLO Ti giuro in coscienza che non posso.

MALAMBRUNO In coscienza di demonio da bene.

FARFARELLO Sì certo. Fa conto che vi sia de' diavoli da bene come v'è degli uomini.

MALAMBRUNO Ma tu fa conto che io t'appicco qui per la coda a una di queste travi, se tu non mi ubbidisci subito senza più parole.

FARFARELLO Tu mi puoi meglio⁷ ammazzare, che non io contentarti di quello che tu domandi.

MALAMBRUNO Dunque ritorna tu col mal anno⁸, e venga Belzebù in persona.

FARFARELLO Se anco viene Belzebù con tutta la Giudecca e tutte le Bolge⁹, non potrà farti felice né te né altri della tua specie, più che abbia potuto io.

MALAMBRUNO Né anche per un momento solo?

FARFARELLO Tanto è possibile per un momento, anzi per la metà di un momento, e per la millesima parte; quanto per tutta la vita.

MALAMBRUNO Ma non potendo farmi felice in nessuna maniera, ti basta l'animo almeno di liberarmi dall'infelicità?

FARFARELLO Se tu puoi fare di non amarti supremamente.



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

MALAMBRUNO Cotesto lo potrò dopo morto.

FARFARELLO Ma in vita non lo può nessun animale: perché la vostra natura vi comporterebbe¹⁰ prima qualunque altra cosa, che questa.

MALAMBRUNO Così è.

FARFARELLO Dunque, amandoti necessariamente del maggiore amore che tu sei capace, necessariamente desideri il più che puoi la felicità propria; e non potendo mai di gran lunga essere soddisfatto di questo tuo desiderio, che è sommo, resta che tu non possi fuggire per nessun verso di non essere infelice.

MALAMBRUNO Né anco nei tempi che io proverò qualche diletto; perché nessun diletto mi farà né felice né pago.

FARFARELLO Nessuno veramente.

MALAMBRUNO E però¹¹, non uguagliando il desiderio naturale della felicità che mi sta fisso nell'animo, non sarà vero diletto; e in quel tempo medesimo che esso è per durare¹², io non lascerò di essere infelice.

FARFARELLO Non lascerai: perché negli uomini e negli altri viventi la privazione della felicità, quantunque senza dolore e senza sciagura alcuna, e anche nel tempo di quelli che voi chiamate piaceri, importa¹³ infelicità espressa.

MALAMBRUNO Tanto che dalla nascita insino alla morte, l'infelicità nostra non può cessare per ispazio, non che altro, di un solo istante.

FARFARELLO Sì: cessa, sempre che dormite senza sognare, o che vi coglie uno sfinimento o altro che v'interrompa l'uso dei sensi.

MALAMBRUNO Ma non mai però mentre sentiamo la nostra propria vita.

FARFARELLO Non mai.

MALAMBRUNO Di modo che, assolutamente parlando, il non vivere è sempre meglio del vivere.

FARFARELLO Se la privazione dell'infelicità è semplicemente meglio dell'infelicità.

MALAMBRUNO Dunque?

FARFARELLO Dunque se ti pare di darmi l'anima prima del tempo, io sono qui pronto per portarmela¹⁴.

1. MALAMBRUNO ... Belzebù: Malambruno è il nome di un mago che compare nel Don Chisciotte di Cervantes; Farfarello è nome di diavolo ripreso dalla tradizione letteraria, per esempio da Dante, che lo nomina tra i diavoli nella quinta bolgia (Inferno, XXI e XXII); Ciriatto e Alichino sono altri due diavoli delle Malebolge dell'inferno dantesco, compagni di Farfarello; Baconero è uno spirito infernale citato nel poema eroicomico di Lorenzo Lippi Il Malmantile racquistato (1684); Astarotte è un diavolo del Morgante di Pulci; Belzebù (Beelzebul) è il principe dei demoni nel Vangelo di Matteo.

2. reco: lo reco.

3. Atridi: Agamennone e Menelao, figli di Atreo re di Micene, condottieri achei nell'Iliade. Agamennone, al ritorno da Troia, verrà ucciso dalla moglie Clitemnestra e dal suo amante.

4. Manoa: «Città favolosa, detta altrimenti El Dorado, la quale immaginarono gli Spagnuoli, e la credettero essere nell'America meridionale, tra il fiume dell'Orenoco e quel delle Amazzoni» (nota di Leopardi).

5. Penelope: la fedele sposa di Ulisse nell'Odissea. È detta qui salvatica (uso toscano per "selvatica") nel senso di "ritrosa" (e "scontrosa") in quanto rifiutò le profferte dei Proci.

6. ribaldo: Malambruno «è un uomo che ha fatto esperienza di tutto, anche della malvagità umana» (Binni).

7. meglio: più facilmente.

8. ritorna tu col mal anno: tornatene all'inferno con la mia maledizione (col mal anno è una formula che si può rendere come "va' in malora").

9. tutta ... Bolge: tutti i diavoli della zona in cui sono dannati i traditori e quelli delle bolge dei fraudolenti nell'inferno dantesco.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
--	--	---

10. vi comporterebbe: vi farebbe provare.
11. però: perciò
12. in quel tempo ... durare: nel tempo stesso durante il quale il piacere è presente.
13. importa: implica, comporta.
14. se ti pare ... portarmela: se ti risolvi a morire, dandomi la tua anima prima del tempo, io sono qui pronto a portarmela all'inferno

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, sintetizzandone il significato complessivo.
2. L'operetta ha una struttura tripartita: presenta infatti una parte centrale con una "cornice" costituita da una parte iniziale e da una finale brevissima. Individua queste tre parti.
3. Quale significato espressivo e quale funzione all'interno del discorso hanno la serie di domande di Farfarello e le ripetute negazioni di Malambruno all'inizio del dialogo (rr. 12-24)?
4. Quale relazione individua Leopardi in questo testo fra l'amore per sé stessi e l'infelicità?
5. Quali sono le possibili interruzioni momentanee alla radicale infelicità dell'uomo? Qual è l'unica liberazione definitiva?
6. Farfarello accenna alla condizione di «privazione della felicità, quantunque senza dolore e senza sciagura alcuna» (rr. 59-60): a quale concezione leopardiana si può accostare questa definizione?
7. Riconosci e commenta gli aspetti del testo che ti sembrano esprimere un'intenzione ironica.

Interpretazione

Nel Dialogo di Malambruno e di Farfarello si concentrano alcuni temi fondamentali della riflessione di Leopardi. Elabora un'interpretazione complessiva di questo testo, con riferimenti ad altre Operette morali che conosci, confrontando le idee espresse nel dialogo con la "teoria del piacere" leopardiana e riconoscendo le affinità di concezione tra questo testo e altri, in poesia e in prosa, di Leopardi. Nella tua esposizione considera anche il seguente passo tratto dal Cantico del gallo silvestre: Per ora non vi è concessa la morte: solo di tratto in tratto vi è consentita per qualche spazio di tempo una somiglianza di quella. Perocché la vita non si potrebbe conservare se ella non fosse interrotta frequentemente. [...] Tal cosa è la vita, che a portarla, fa di bisogno ad ora ad ora, deponendola, ripigliare un poco di lena, e ristorarsi con un gusto e quasi una particella di morte.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

20. Riassumi il contenuto del testo.

21. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?

22. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?

23. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 –



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
- Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
- Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
- Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

4. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
5. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
6. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
7. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione Prima Prova

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

21/04/2026

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla; e nel
cielo di perla dritti, uguali, con loro trama
delle aeree fila digradano in fuggente
ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce
e dilegua femminil lamento?³ I fili di
metallo a quando a quando squillano,
immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e

stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qualè, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare. ² *i pali*: del telegrafo. ³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"**
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il

bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, [premio Nobel per la Fisica 2021](#), il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del [Pre-COP26 Parliamentary Meeting](#), la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere

abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
--	---	---

considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giacomo Quarenghi" Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
--	--	---

ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

 Annualità 2025-2026	DOCUMENTO FINALE CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE UMANE	 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Giacomo Quarenghi” Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini - Distretto 35°
--	--	---

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"**
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

Prima Simulazione - Seconda Prova Scritta di SCIENZE UMANE - 5 Marzo 2026

Pag. 1/2



Sessione ordinaria 2017
Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LII1 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

La definizione della cultura nella società di massa

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri le sue considerazioni sul concetto di cultura nella società di massa e ne colga le implicazioni pedagogiche.

“È chiaro anzitutto che la definizione antropologica di cultura ha un'accezione molto più ampia di quella con cui la parola viene comunemente usata. Molti ritengono che cultura sia un sinonimo di sviluppo o miglioramento tramite [...] l'istruzione e l'educazione. Una persona «colta», o, più specificamente di «grande cultura», è una persona che si è impadronita di certi speciali campi di conoscenza (in genere arte, musica, letteratura) e che ha buone maniere. Le persone che non hanno ricevuto un'educazione in questi campi, oppure quelle che hanno appreso il loro modo di comportarsi per strada e non nella buona società, sono spesso chiamate «incolte». Nell'uso antropologico, comunque, queste distinzioni non hanno significato. La cultura non è limitata a certi speciali campi di conoscenza: comprende tutti i modi di comportarsi relativi a tutta la gamma delle attività umane. Una particolare impostazione di vita è chiaramente evidenziabile nel comportamento sia degli Eschimesi che degli aborigeni australiani o dei Navaho, e questa è altrettanto parte della cultura quanto quella degli europei o americani colti. La cultura non include soltanto le tecniche e i metodi dell'arte, musica e letteratura, ma anche quelle usate nel fabbricare vasi, cucire abiti o costruire case. Fra i prodotti della cultura troviamo tanto i giornali a fumetti e le canzonette quanto l'arte di Leonardo da Vinci e la musica di Bach. L'antropologo non fa mai uso del contrasto «colto-non colto», perché questa distinzione, comune nell'uso quotidiano, per lui rappresenta soltanto una differenza nella cultura, non la sua assenza o la sua presenza”.

R. L. Beals – H. Hoijer, *Introduzione all'antropologia culturale*, Il Mulino, Bari 1987

“Se la cultura è un fatto aristocratico, la gelosa coltivazione, assidua e solitaria, di una interiorità che si oppone alla volgarità della folla (Eraclito: “Perché volete trarmi d'ogni parte o illetterati? Non per voi ho scritto, ma per chi può capirmi. Uno vale per me centomila, e nulla la folla”), allora il solo pensiero di una cultura condivisa da tutti, prodotta in modo che si adatti a tutti, e elaborata sulla misura di tutti, è un mostruoso controsenso. La cultura di massa è l'anticultura. Ma siccome nasce nel momento in cui la presenza delle masse nella vita associata diventa il fenomeno più evidente di un contesto storico, la “cultura di massa” non segna una aberrazione transitoria e limitata: diventa il segno di una cultura irrecuperabile, di fronte alla quale l'uomo di cultura (ultimo superstite della preistoria destinato ad estinguersi) non può che dare una estrema testimonianza in termini di Apocalisse.



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"**
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

Pag. 2/2



Sessione ordinaria 2017

Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1024 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: L111 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Di contro, la risposta ottimistica dell'integrato. Poiché la televisione, il giornale, la radio, il cinema e il fumetto, il romanzo popolare e il Reader's Digest mettono ormai i beni culturali a disposizione di tutti, rendendo amabile e leggero l'assorbimento delle nozioni e la ricezione di informazioni, stiamo vivendo in un'epoca di allargamento dell'area culturale in cui finalmente si attua ad ampio livello, col concorso dei migliori, la circolazione di un'arte e di una cultura "popolare". Se questa cultura salga dal basso o sia confezionata dall'alto per consumatori indifesi, non è problema che l'integrato si ponga."

U. Eco, *Apocalittici e integrati*, Bompiani, Milano 1985

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Il candidato delinea brevemente le caratteristiche e le trasformazioni dell'istituzione scolastica di fronte alla cultura di massa nel Novecento.
2. Il candidato spieghi il ruolo dell'educazione e della cultura per John Dewey.
3. Il candidato illustri due definizioni del concetto di cultura nelle scienze umane studiate.
4. Il candidato illustri brevemente il rapporto tra cultura e mass media secondo Marshall McLuhan.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



**Annualità
2025-2026**

**DOCUMENTO FINALE
CLASSE V LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giacomo Quarenghi"**
Subiaco (Roma) - Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

Simulazione - Seconda Prova Scritta di SCIENZE UMANE - 11 Maggio 2026

Pag. 1/2

Sessione ordinaria 2019

Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: Deprivazione culturale, ruolo della scuola e nuove emergenze educative

PRIMA PARTE

La relazione fra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha impegnato la riflessione psicopedagogica nel corso del Novecento. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il libro "Lettera a una professoressa", scritto dai ragazzi della scuola di Barbiana, rappresenta un atto di accusa contro una scuola che non è per tutti ma solo per coloro che, per appartenenza di classe, possiedono gli strumenti linguistici e culturali necessari alla sua frequenza. Nel documento tratto dal libro "Storia della Scuola", si fa riferimento agli anni dell'entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell'abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale soffermandosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.

Documento 1

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L'ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S'è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L'abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarsi di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all'infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.

Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-20



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LII1 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto "doppio binario": da una parte la scuola d'avviamento professionale senza ulteriori sbocchi, dall'altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso *al termine della scuola elementare*, a un'età molto precoce (10 - 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L'idea di una scuola media unica nasceva non già da una modellistica scolastica o da un'impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell'intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L'art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un'indicazione chiara: «L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all'estrazione sociale o alla deprivazione culturale; di sollevare il "tetto troppo basso" delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una società moderna; di garantire una crescita fondata sull'uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.

Saverio SANTAMAITA, *Storia della scuola*, Pearson Italia, Milano -Torino, 2010, p. 141 - 142

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le caratteristiche e le differenze esistenti tra metodi competitivi e collaborativi?
2. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?
3. Che cosa si intende con l'espressione "dispersione scolastica"?
4. Come si è modificato il linguaggio con l'utilizzo del "social network"?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.